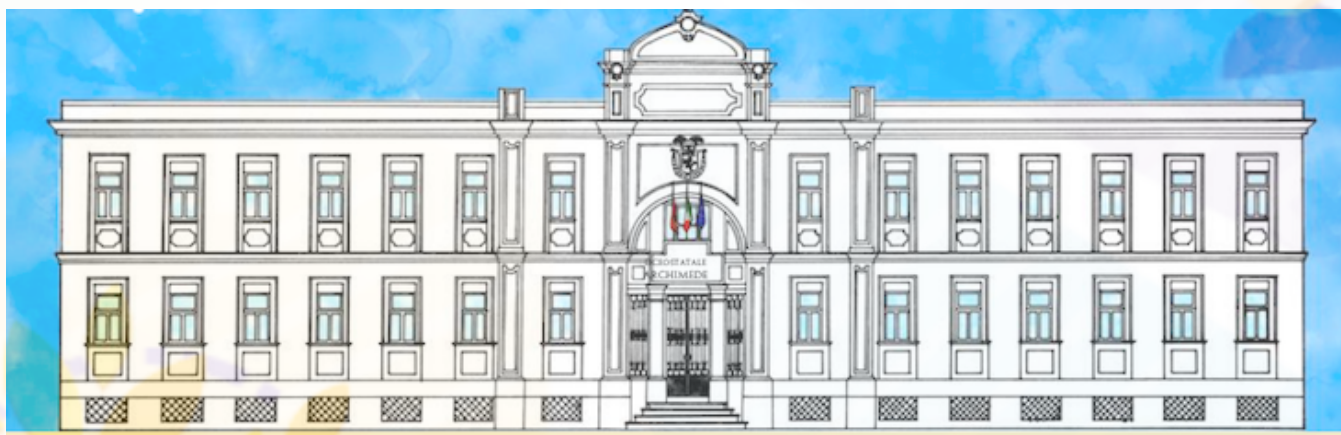


LICEO "ARCHIMEDE" MESSINA
MEPS010008

Piano Triennale Offerta Formativa

**Triennio di riferimento
2022 - 2025**



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ARCHIMEDE" MESSINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **uuu** del **02/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2024** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 62** Moduli di orientamento formativo
- 69** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 93** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 138** Valutazione degli apprendimenti
- 142** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 152** Aspetti generali

- 163** Modello organizzativo
- 167** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 168** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 175** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CENNI STORICI

Dal Cappellini all' "Archimede"



Il Liceo Scientifico Statale "Archimede" nasce nel 1969 nei locali dell'ex "Convitto Cappellini", fondato a sua volta nella "Casa dei PP. Gesuiti, la cui presenza nell'antica città di Messina è attestata fin dall'epoca rinascimentale. La destinazione assistenziale e scolastica dell'edificio, sito al tempo in via Concezione, fu voluta da Ferdinando I di Borbone (1751-1825) a beneficio delle classi meno abbienti.

Nel 1866, dopo l'Unità d'Italia, l'istituto fu intitolato all'eroe di Lissa, Alfredo Cappellini. In quegli anni, comprendeva, oltre la scuola primaria e i laboratori di meccanica, la scuola di musica (con l'istituzione di una banda musicale) e di disegno.

Secondo le cronache del tempo, non solo molti studenti del Convitto furono premiati come meritevoli per l'ottimo grado di istruzione, ma, ad alcuni, venne anche riconosciuta una formazione di pregio per la qualità degli insegnamenti tecnici e artistici, grazie ai quali fondarono eccellenti carriere professionali.

Dopo i gravi danni provocati dal terremoto del 1908, il nuovo Cappellini venne inaugurato solo il 6 aprile del 1932. Durante la Seconda Guerra Mondiale lo stabile ospitò i più importanti uffici della città, mentre il grande ricovero omonimo, scavato nella collina retrostante, servì come rifugio per la popolazione e per custodire archivi di





documenti civili e militari. Infine, la tormentata esistenza della storica istituzione trova definitiva soluzione nel 1969, quando la Provincia Regionale di Messina destina i locali dell'ex Convitto al Liceo Scientifico Statale "Archimede", sito ancora oggi tra il viale Regina Margherita e il viale Boccetta.

Dall'inaugurazione ad oggi



La scuola, a partire dalla sua inaugurazione, si è subito distinta come significativo punto di riferimento sul piano culturale e formativo per l'intera città e per i comuni dell'hinterland, al punto che il crescente numero di iscrizioni ha determinato, in tempi più recenti, l'annessione di un secondo plesso costruito su un terreno adiacente all'edificio principale.

Sul piano metodologico, fin dagli esordi della sua attività, il Liceo "Archimede" si è fortemente caratterizzato per l'avvio di numerose sperimentazioni autonome, soprattutto nel settore scientifico, linguistico ed informatico: già all'inizio degli anni '90 è stata attivata la sperimentazione Brocca (Linguistico, Scientifico e Scientifico - Tecnologico), che ha affiancato quelle già esistenti di P.N.I. e Linguistico Autonomo "Archimede". Tali scelte, insieme alla qualità dell'insegnamento, ne hanno definito peculiarmente l'apertura all'innovazione, tanto da essere riconosciuta a livello Ministeriale nel ruolo di "Scuola Polo" per le istituzioni scolastiche cittadine.

Ancora oggi, il Liceo "Archimede" mantiene e consolida la sua funzione di centro propulsore di metodi e processi formativi efficaci e centrati sul discente e sulla promozione della sua crescita. Attraverso i molteplici indirizzi, tradizionali e di potenziamento, la scuola offre una didattica sempre attenta all'evolversi dei saperi, in grado di preparare gli studenti, sia in ambito umanistico che scientifico, alla complessità del mondo contemporaneo, alle sfide professionali e ai possibili scenari futuri.

La costante spinta al miglioramento culturale, didattico e tecnologico e l'arricchimento dell'offerta formativa fanno di ogni percorso del nostro Liceo un'esperienza aperta a tutti gli aspetti del reale capaci di costruire negli allievi un'autocoscienza fondata sulla libertà e sul perseguimento di un



soddisfacente progetto di vita personale e professionale.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione studentesca è costituita da circa 1200 alunni frequentanti, spesso motivati all'apprendimento e disponibili a percorsi di approfondimento sui contenuti e le competenze. Il contesto socio-culturale degli allievi è leva di promozione di arricchimento per le iniziative extra-curricolari a carico delle famiglie. Limitata, ma presente, e in crescita, una fascia di utenti che subisce lo svantaggio socioeconomico e culturale.

La varietà della fisionomia degli utenti richiede un attento processo di inclusione con l'elaborazione di strategie didattiche mirate. La scuola propone percorsi di formazione per i docenti e per i gruppi-classe.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE



Gli studenti beneficiano della prossimità delle risorse disponibili in termini di eventi culturali e sportivi. La collocazione della scuola, per quanto leggermente decentrata, la rende facilmente raggiungibile da tutti i quartieri della città e dalla provincia. La densità della popolazione scolastica, l'eterogeneità della composizione per provenienza e caratteristiche contribuisce a mescolare ambienti e fisionomie diverse.

Purtroppo spesso la disoccupazione nel territorio e le ambizioni individuali e familiari, unitamente alla modesta capacità imprenditoriale della provincia, spinge i ragazzi a fuggire dall'isola alla fine del percorso di studi, ma in molti casi permangono forti legami con la scuola, infatti diversi ex alunni restano in contatto e intervengono con piacere nelle occasioni di incontro e di orientamento, collegandosi da remoto anche da paesi esteri.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola dispone di palestre ben attrezzate, una ricca biblioteca in via di trasformazione in ambiente di apprendimento, laboratori disciplinari e LIM o Monitor touch in tutte le aule. La didattica



potenziata dalla tecnologia è patrimonio di tutte le classi. La dotazione laboratoriale e tecnologica richiede uno sforzo continuo di aggiornamento professionale dei docenti.

L'edificio scolastico a breve sarà adeguato alle norme attraverso un rilevante finanziamento del PNRR.



RISORSE PROFESSIONALI



Il personale scolastico permane nella scuola e offre continuità di servizio. In accrescimento le competenze certificate sull'inclusione e la presenza significativa degli insegnanti di sostegno. L'ente locale mette a disposizione una figura specifica di assistente alla disabilità. La scuola ha incrementato le figure dedicate all'inclusione e alla dispersione scolastica. Le competenze certificate dei docenti sono diffuse in maniera eterogenea. In alcuni ambiti l'innovazione didattica è ampiamente diffusa.

La fase della pandemia ha dato una forte spinta alla digitalizzazione e i finanziamenti del PNRR hanno consentito di progettare interventi sempre più puntuali e variegati di aggiornamento professionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"ARCHIMEDE" MESSINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	MEPS010008
Indirizzo	V.LE REG. MARGHERITA 3 - 98121 MESSINA
Telefono	09052438
Email	MEPS010008@istruzione.it
Pec	meps010008@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.liceoarchimedeme.edu.it/

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- LINGUISTICO

Totale Alunni 1315



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aule di lezione con Touch Screen	58
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
	Tennistavolo e attrezzature ginniche	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	58
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	58

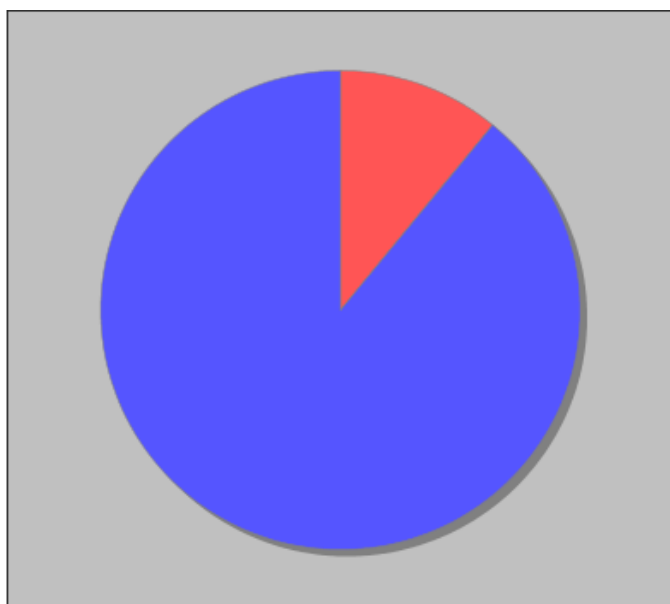


Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	40

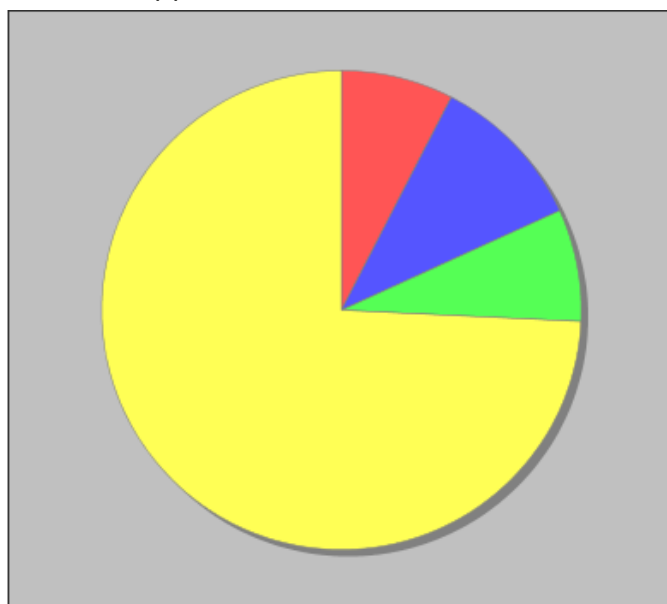
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 15
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 122

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 98



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE

Le priorità dell'Istituto relative agli obiettivi del processo educativo sono:

- Ambiente di apprendimento: migliorare e potenziare i metodi pedagogici di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche;
- Inclusione: fornire ai docenti l'opportunità di frequentare corsi di aggiornamento al fine di adottare il numero più ampio possibile di strategie di didattica inclusiva;
- Continuità e orientamento: costituire team di insegnanti fortemente motivati che riescano a creare una rete attiva di orientamento con il territorio;
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola: monitorare attraverso procedimenti di qualità, l'efficienza dei processi organizzativi della scuola nelle sue varie componenti (Segreteria, Didattica ecc.);
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: realizzare ed aggiornare un database nel quale inserire il curriculum di ciascun docente, ottimizzare la gestione e l'utilizzo delle conoscenze/competenze del personale insegnante;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: incrementare il processo di valorizzazione della scuola mediante iniziative culturali, artistiche e scientifiche, al fine di promuovere il piano formativo dell'istituzione scolastica a livello territoriale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi Migliorare il successo formativo degli studenti, in special modo nelle discipline scientifiche

Traguardo

Elaborare un processo di osservazione ed intervento tempestivo ed efficace sulla dispersione implicita Elevare il percorso di miglioramento nelle discipline scientifiche



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Archimede 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con fondi PNRR Piano Scuola 4.0 (framework 1 - Next generation classrooms) il Liceo Archimede di Messina progetta di realizzare numerosi ambienti di apprendimento innovativi all'interno dei due plessi dell'Istituto, ambienti che permettano di ripensare lo spazio fisico dell'esperienza didattica e la didattica stessa, che mettano al centro l'attività didattica, le studentesse e gli studenti in una dimensione laboratoriale, collaborativa, inclusiva, in grado di sviluppare competenze digitali e lifelong learning skills. La scuola occupa due edifici contigui: l'edificio principale realizzato nel 1926 e il "plesso satellite" realizzato nel 1975. Per entrambi è già stato progettato e finanziato con il PNRR (decreto MI n.13, 8.1.2021, euro 8.810.195,74) un importante intervento di riqualificazione sismica ed energetica, per il quale i lavori dovrebbero iniziare entro il mese di giugno 2023 e terminare entro i termini stabiliti dal PNRR. In funzione della configurazione particolare della scuola, che presenta aule molto differenti tra loro sia dal punto di vista architettonico sia da quello della fruibilità, il team di progettazione ha privilegiato un sistema ibrido: alcune aule rimarranno fisse, cioè ancorate al concetto di "aula-classe", ma la loro configurazione diventerà più flessibile e innovativa grazie alla possibilità di rimodulare gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ambienti, sfruttando al massimo le tecnologie digitali avanzate di cui le aule saranno dotate; altre aule invece saranno ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi, appositamente progettate e configurate, secondo la differenziazione degli indirizzi di studio. La connessione tra ambienti didattici riconfigurati e nuove pratiche didattiche, sullo sfondo di un consistente ripensamento del nucleo pedagogico alla base dell'agire formativo, intende sfruttare le potenzialità che il digitale offre grazie allo "spazio virtuale", alla flessibilità e alla interconnessione che le nuove tecnologie rendono disponibile. Le innovazioni tecnologiche e digitali, che implementeranno quelle già in dotazione alla scuola, rappresentano il fattore ambientale in grado di potenziare l'efficacia degli apprendimenti, di migliorare l'acquisizione delle competenze e di allargare la sfera dell'inclusività, grazie all'adattabilità agli stili di apprendimento degli alunni, alla facilità di reperire informazioni, alla possibilità di collaborare in modo flessibile e accessibile, all'acquisizione di competenze chiave per le professioni del futuro. La rivoluzione metodologia, tecnologica e ambientale, in questa prospettiva, diventa lo specchio di una vera rivoluzione didattica, volta a superare la classica idea di lezione frontale. Le aule fisse saranno configurate con schermi touch screen, per lo più mobili, con uno switch per le connessioni BYOD (Bring Your Own Device) e con webcam per le registrazioni delle attività in classe e per i collegamenti con l'esterno. Dal punto di vista tecnologico verranno privilegiate, laddove possibile, soluzioni flessibili che agevolino l'utilizzo funzionale degli arredi già esistenti. Le aule "ibride" saranno configurate in modo da essere facilmente fruibili dalla maggior parte della popolazione studentesca, anche nel caso in cui vengano dedicate ad un ambito disciplinare specifico. Gli alunni utilizzeranno questi spazi muovendosi alternativamente tra un ambiente ("fisso" o "ibrido") e l'altro.

Importo del finanziamento

€ 198.745,01

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

● Progetto: ArchiLab

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Con fondi PNRR Piano Scuola 4.0 (framework 2 – Next generation labs) il Liceo Archimede di Messina progetta di realizzare un nuovo laboratorio e l'upgrade digitale di altri quattro laboratori già presenti nella scuola. L'istituto occupa due edifici contigui: l'edificio principale realizzato nel 1926 e il "plesso satellite" realizzato nel 1975. Per entrambi è già stato progettato e finanziato con il PNRR (decreto MI n.13, 8.1.2021, euro 8.810.195,74) un importante intervento di riqualificazione sismica ed energetica, per il quale i lavori dovrebbero iniziare entro il mese di giugno 2023 e terminare entro i termini stabiliti dal PNRR. Il progetto punta ad un ripensamento degli spazi dedicati all'esperienza laboratoriale, in modo da mettere al centro delle attività degli alunni il learning by doing, in una dimensione collaborativa e inclusiva che sia in grado di attivare e sviluppare competenze digitali e competenze socio-emotive legate alle professioni del futuro. Le attività di laboratorio rappresentano momento centrale nella didattica nel nostro Istituto: è importante per la formazione scolastica, per lo sviluppo di competenze specifiche, per l'orientamento verso nuove professioni legate all'evoluzione digitale della società. La scuola ha già dedicato 8 locali all'attività laboratoriale (7 nel plesso principale ed uno nel plesso satellite) e non dispone di ulteriori spazi liberi per la realizzazione di nuovi ambienti dedicati. Per questa ragione il progetto ArchiLab è stato sviluppato prioritariamente per valorizzare, in prospettiva digitale, le risorse già presenti nella scuola (stampante 3D, drone, Lego Mindstorm, ad esempio.). Contemporaneamente si è ritenuto essenziale dedicare uno spazio alla dimensione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

comunicativa, per realizzare un contenitore in chiave digitale delle molteplici esperienze che impegnano gli alunni del Liceo Archimede. Un ambiente attualmente utilizzato per attività extracurricolari, e già predisposto con pareti insonorizzate, è stato radicalmente ripensato per diventare uno spazio di simulazione reale di molte professioni che coniugano digitale e mondo della comunicazione. Gli alunni potranno sfruttare le tecnologie messe a disposizione in questo spazio dedicato per dare continuità ai progetti di cui sono protagonisti e per realizzarne di nuovi, valorizzando il self awareness e il proprio team work attraverso una attività di produzione digitale concreta. Il laboratorio di informatica e robotica funzionerà, all'interno del progetto, da "collante" tra i vari laboratori, coniugando in modo virtuoso il digitale e l'automazione: "l'upgrade digitale", in relazione alle capacità di programmazione, di analisi, di automazione e di virtualizzazione dei processi, sarà implementato in tutte le attività laboratoriali, inserendo le competenze digitali in modo trasversale a tutti i curricula verticali della nostra scuola. Nuove professionalità richiedono nuove competenze tecniche ma anche nuove competenze trasversali, tra cui quella di generalizzare ed individuare soluzioni digitali utilizzabili ad ampio raggio, ad esempio quella di automatizzare, raccogliere e analizzare informazioni che riguardano problematiche ambientali, energetiche, la sicurezza informatica oppure nel mediare in modo proficuo la comunicazione utilizzando le nuove tecnologie.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

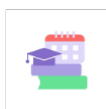
“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (**art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale”**)

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA



SETTIMANA CORTA

- L’orario settimanale si articola su cinque giorni (dal lunedì al venerdì) per...
- favorire le esigenze dell’utenza pendolare;
- convergere su scelte di politica adottate sull’intero territorio;
- la ricaduta positiva su impegni familiari e organizzazione del lavoro.



UNITA' DI INSEGNAMENTO

- Sono previste 4 unità di insegnamento per...
- ridurre il numero di discipline giornalieri;
- alleviare il carico didattico;
- razionalizzare e rendere più efficace lo studio pomeridiano degli alunni
- pianificare meglio il tempo curricolare;
- privilegiare la didattica per competenze.



SCANSIONE ORARIA

- 1 U.I.= 8:20 - 9:45
- 2 U.I. = 9:45 - 11:05
- 3 U.I. = 11:15 - 12:35
- 4 U.I. = 12:35 -14:00
- Le unità di insegnamento di 85 minuti garantiscono lo svolgimento del monte orario annuale previsto.
- La durata delle u.i. consente una didattica laboratoriale e innovativa



DIDATTICA INNOVATIVA

- MICROSOFT 365 E TEAMS
- Creazione di un account scolastico per alunno;
- Pacchetto office on line per alunno;
- Utilizzo di classi virtuali e Teams collaborativi;
- Didattica laboratoriale collaborativa ;
- Sviluppo di competenze digitali secondo il Digicomp 2.0



OBIETTIVI PER AREE DI APPRENDIMENTO

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Sapere compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;



- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Sapere riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.



- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Sapere utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"ARCHIMEDE" MESSINA

MEPS010008

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in



riferimento alla
vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;



- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Approfondimento



AREA DI INDIRIZZO

Liceo Scientifico

“ Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale ” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- acquisire una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- raggiungere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.



Liceo Scientifico Opzione Scienze applicate

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- apprendere concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Liceo Linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali



utilizzando diverse forme testuali;

- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.



Insegnamenti e quadri orario

"ARCHIMEDE" MESSINA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I moduli di educazione civica prevedono tutti un limite minimo di 33 ore.

Allegati:

Curricolo Educazione Civica.pdf

Approfondimento

CORSI DI ORDINAMENTO

Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico, nell'intento di sviluppare il senso critico e l'autonomia di giudizio, fonde con equilibrio le discipline umanistiche con quelle scientifiche attraverso l'uso di procedure logico - matematiche, sperimentali ed ipotetico - deduttive proprie dei metodi di indagine scientifica.

Proprio per l'equilibrata compresenza di materie umanistiche e scientifiche il corso permette, in uscita, un'ampia e variegata scelta in tutti i settori lavorativi.

In particolare l'individuazione delle interazioni tra teorie matematico - scientifiche e letterarie, artistiche e filosofiche, propone un vasto orizzonte di conoscenze ed una pluralità di linguaggi e



sollecita un metodo di studio rigoroso e sistematico.

La frequenza dell'indirizzo scientifico permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

MATERIA	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica e Informatica	5	5			
Matematica			4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30



Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate

Il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate è caratterizzato da una stretta correlazione tra scienza e tecnologia, realizzata integrando lo studio di concetti, principi e teorie con l'applicazione del metodo sperimentale nelle attività di laboratorio che favoriscono l'analisi critica del contesto fenomenico considerato, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie euristiche. Per garantire una formazione culturale di ampio respiro, accanto allo studio approfondito degli ambiti scientifici, trova la giusta collocazione l'area umanistica con i suoi contributi storici, letterari e linguistici.

Il bagaglio culturale fornito permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie, privilegiando, tuttavia, quelle dell'area scientifica.

MATERIA	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30



Liceo Linguistico

Il Liceo Linguistico si specializza nello studio delle lingue e delle relative espressioni culturali, comprendendo un totale di cinque lingue nell'intero corso di studio: la lingua e la letteratura italiana, la lingua latina nel biennio, e tre lingue straniere con le relative letterature nel quinquennio. Esso risponde alle esigenze di una realtà orientata ai principi di integrazione ed è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche indispensabili alla comunicazione e alla conoscenza della cultura storica, economica, letteraria e artistica delle società oggetto di studio.

Il bagaglio culturale fornito permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

MATERIA	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura latina	2	2			
Lingua e Cultura straniera 1 *	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura straniera 2 *	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura straniera 3 *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

**Inclusa un'ora settimanale di Conversazione con il Lettore madrelingua*



CORSI DI POTENZIAMENTO

Sulla base delle richieste dell'utenza e dell'evoluzione dei sistemi di orientamento sia professionale che universitario, ma anche in linea con una lunga tradizione sperimentale che ha sempre fatto del Liceo Archimede di Messina un significativo centro propulsore di formazione culturale per tutto il territorio, ai corsi di Ordinamento sono stati affiancati corsi di Potenziamento che si fondano sulla necessità di venire incontro alle istanze di una società sempre più complessa, permeata di scienza e tecnologia, una società che chiede un diverso protagonismo degli studenti, chiamati a conoscere e adottare strumenti sempre più specifici per la comprensione del presente.

In particolare lo studio approfondito delle procedure logico - matematiche, sperimentali, induttive ed ipotetico-deduttive, tipiche dei metodi di indagine scientifica, è la risposta alle istanze formative dei giovani e alle richieste di una società globalizzata che richiede una più approfondita conoscenza delle lingue associate ad una padronanza dei concetti portanti di economia, diritto, geopolitica e relazioni internazionali.

Da questa riflessione nascono i corsi di Potenziamento proposti dal nostro Liceo che implementano, per chi volesse sceglierli, le conoscenze e le competenze offerte dai corsi di Ordinamento.

I corsi di Potenziamento sono di seguito illustrati:

1. allo Scientifico di Ordinamento vengono affiancati due potenziamenti, quello STEM e quello Biomedico.
2. allo Scientifico di Scienze Applicate viene affiancato un Potenziamento Laboratoriale
3. al Linguistico di Ordinamento viene affiancato il Potenziamento della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali

Tali corsi di potenziamento si innestano su una "tradizione" ormai consolidata del Liceo "Archimede" che, sin dall'inizio degli anni '90, ha offerto sperimentazioni nel segno dell'approfondimento culturale e scientifico.

L'impianto culturale dei corsi permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Di seguito vengono esplicitate le caratteristiche di tali potenziamenti e i relativi quadri orari.



Liceo Scientifico - Potenziamento STEM

Il corso di potenziamento discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) si caratterizza per l'integrazione, nell'orario curricolare, di ore aggiuntive di Matematica, Laboratorio di Fisica e di Disegno Geometrico, anche mediante uso di moderni software CAD, con elementi di progettazione e modellazione 3D. L'articolazione del quadro orario così implementata è finalizzata a ottenere una formazione culturale integrata e moderna, che orienta naturalmente verso le facoltà universitarie di settore e, in particolare, verso i vari indirizzi della laurea in Ingegneria.

Il percorso prevede un quadro orario di 30 ore per tutti e cinque gli anni cui si uniscono attività laboratoriali presso il Dipartimento di Ingegneria (Industriale, dell'Informazione ed Edile) dell'Università degli Studi di Messina.

MATERIA	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Geolab	1	1			
Storia			2	2	2
Filosofia ed Epistemologia			3	3	3
Matematica e informatica	5	5			
Matematica			5	5	5
Fisica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Fisica	1	1	1	1	1
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Storia dell'Arte	1	1	1	1	1
Tecnologia, Disegno, CAD e Prototipazione	2	2	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE	30	30	30	30	30



Liceo Scientifico - Potenziamento Biomedico

Il corso si caratterizza per un significativo potenziamento delle Scienze mediante con l'introduzione di una specifica ora settimanale dedicata alle attività di laboratorio e la trattazione di tematiche di Biologia, Genetica, Anatomia e Fisiologia umana, Chimica, Biochimica e Biotecnologie, con una spiccata attenzione al campo della Medicina e delle Biotecnologie. Il percorso è ulteriormente arricchito dall'insegnamento di Elementi di Diritto in ambito sanitario, per un'ora settimanale nel biennio. Sono inoltre organizzati corsi di preparazione ai test preliminari delle facoltà universitarie a carattere scientifico, medico e paramedico.

Il quadro orario previsto è di 30 ore per tutti e cinque gli anni.

MATERIA	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Elementi di Diritto e di Legislazione sanitaria	2	1			
Storia			2	2	2
Filosofia e Bioetica			3	3	3
Matematica e Informatica	5	5			
Matematica			4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze *	2	3	3	3	3
Laboratorio di Scienze	1	1	1	1	1
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE	30	30	30	30	30

* Le ore di scienze si riferiscono a Biologia, Anatomia e Fisiologia, Chimica e Biochimica, Genetica e Biotecnologie, Scienze della Terra ed Ecologia.



Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate - Potenziamento Laboratoriale

Il quadro orario del potenziamento laboratoriale è lo stesso delle Scienze Applicate di Ordinamento, ma in aggiunta alle ore curricolari è previsto un arricchimento dell'offerta formativa che si effettuerà attraverso unità di insegnamento aggiuntive.

Infatti, a seguito della convenzione con Unime, gli alunni sono coinvolti in attività di laboratorio tenute dai docenti dell'Università degli Studi di Messina, in particolare del MIFT, cioè il Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, fisiche e scienze della terra.

MATERIA	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

Ore di laboratorio aggiuntive tenute dai docenti del Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, fisiche e scienze della terra (MIFT) dell'Università degli Studi di Messina



Liceo Linguistico - Potenziamento Comunicazione e Relazioni internazionali

Gli insegnamenti introdotti sono tesi ad arricchire le conoscenze degli aspetti storici ed economici delle culture straniere, fornendo, altresì, le basi per una migliore comprensione anche di quelli giuridici. Il corso prevede un quadro orario di 30 ore per tutti e cinque gli anni e fornisce agli studenti una preparazione specifica per i corsi di studio universitari aventi come sbocchi occupazionali: carriere diplomatiche; attività gestionale e di direzione in aziende private (in particolare quelle che operano sui mercati internazionali); ruolo di funzionari presso organismi e istituzioni internazionali o nazionali; professionisti ed esperti delle relazioni internazionali.

MATERIA	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura latina	2	2			
Lingua e Cultura straniera 1 *	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura straniera 2 *	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura straniera 3 *	3	3	4	4	4
Storia	2	2			
Geografia e Geopolitica	2	2			
Storia e Relazioni Internazionali			2	2	2
Filosofia e Scienza Politica			2	2	2
Elementi di Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE	30	30	30	30	30

** Inclusa un'ora settimanale di Conversazione con il Lettore Madrelingua*



Curricolo di Istituto

"ARCHIMEDE" MESSINA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

PRIORITÀ STRATEGICHE: POTENZIAMENTO DEI CORSI DI STUDIO

L'Istituto, caratterizzato da una continua ricerca di miglioramento delle performance dei propri allievi, ha sempre evidenziato la sua vocazione al potenziamento delle conoscenze nei campi scientifico e linguistico. Infatti, dai primi anni novanta sono state attivate presso questo Liceo le sperimentazioni ministeriali proposte dalla commissione Brocca.

Ciò ha consentito alla scuola di maturare le competenze professionali del personale docente, di ampliare ed arricchire la dotazione di strumenti scientifici, di modernizzare gli ambienti e renderli funzionali ad una intensa attività laboratoriale.

In virtù di questa lunga e ricca esperienza, che ha già prodotto tra gli allievi delle individualità di oggettivo, alto valore, il liceo oggi offre un ambiente culturale dinamico e moderno, indispensabile per lo sviluppo di eccellenze. Tale caratterizzazione della scuola rende gli studenti maggiormente consapevoli delle proprie scelte sia in ambito universitario che lavorativo.

L'elasticità offerta dalla normativa in merito all'autonomia scolastica e le professionalità delle risorse interne, hanno consentito al Liceo "Archimede" di attivare indirizzi di studio progettati nell'intento di ampliare e arricchire l'offerta formativa, con particolare attenzione alle discipline di area scientifica (potenziamento di scienze matematiche e fisiche e potenziamento biomedico).



Obiettivi di processo

- Curricolo, progettazione e valutazione.
- Individuazione e realizzazione di azioni progettuali coerenti con le effettive necessità dell'utenza e del territorio.
- Realizzazione di curricula autonomi di potenziamento (matematica, fisica, scienze) con incremento delle attività di laboratorio.
- Ambiente di apprendimento.
- Ristrutturazione e riorganizzazione della Biblioteca.
- Inclusione e differenziazione.
- Realizzazione di un adeguato sostegno atto a far sì che gli alunni con Bisogni Educativi Speciali siano inseriti nelle attività della classe e lavorino al pari dei loro compagni.
- Continuità e orientamento.
- Arricchimento del curriculum scolastico mediante insegnamenti opzionali.
- Acquisizione di esperienze, competenze e abilità per l'inserimento nel mondo del lavoro
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
- Attivazione di procedure per acquisire una piena conoscenza sia delle richieste e dei bisogni espliciti e impliciti dell'utenza, che delle risorse disponibili per definire adeguate strategie di intervento.

Gli obiettivi di processo sopra indicati permettono di raggiungere le priorità prefissate tramite:

- potenziamento della formazione del personale;
- valorizzazione delle eccellenze;
- valorizzazione del lavoro di gruppo;
- miglioramento e potenziamento delle competenze di base e digitali; maggior coinvolgimento delle famiglie;
- consolidamento e incremento delle collaborazioni con Università, Enti di Ricerca, Musei, Istituzioni culturali italiane ed estere;
- interventi di preparazione alle prove di ammissione universitarie;
- omogeneità degli esiti tra classi e indirizzi di studio (Scientifico e Linguistico).



Finalità della formazione liceale

La finalità educativa che il Liceo Scientifico "Archimede" intende condividere con tutta la scuola italiana, in conformità con la Costituzione della Repubblica, è la formazione unitaria della persona e del cittadino attraverso lo sviluppo delle capacità critiche necessarie per leggere ed interpretare la realtà in modo autonomo e consapevole. Tenendo conto della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), delle Indicazioni Nazionali del 2010 relative alle finalità della formazione liceale (par. [7.3](#)) e (par. [7.1](#)) e delle sue specificità (par. [7.2](#)), delle competenze di base relative agli Assi Culturali secondo l'All. 1 del DM 139/2007 (par. [7.4](#)), il Liceo "Archimede" promuove un'azione educativa finalizzata alla formazione integrale del cittadino europeo.

Finalità trasversali

Nella programmazione educativa e didattica il Collegio dei Docenti ha voluto inoltre fissare le Finalità trasversali d'istruzione, educazione e formazione, cercando così di interpretare lo spirito della legge con la quale si è deciso il riordino dei Licei e che proprio nel regolamento applicativo recita: "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro" (Art. 2 comma 2).

Per il conseguimento delle finalità sopracitate , i docenti di questo Liceo hanno ritenuto di sancire quali fondamenti didattico – educativi:

Educazione linguistica

Da parte dei docenti di tutte le discipline verrà posta la massima cura a che siano appresi e dominati i linguaggi verbali e i conseguenti processi di comprensione e produzione, le capacità di assimilazione dei linguaggi disciplinari specifici e la decodificazione di quelli mass-mediali.

Acquisizione di metodologie e abilità



Alle metodologie di tipo induttivo si dedicherà particolare cura nel biennio; mentre la conquista di quelle deduttive verrà potenziata nei successivi anni, in modo da attivare negli studenti una capacità di trasferimento delle conoscenze da un ambito all'altro.

Educazione al comportamento

Gli interventi educativi mireranno a consolidare atteggiamenti e comportamenti corretti. Ci si adopererà in modo da far sedimentare, giorno dopo giorno, una cultura dell'impegno, che porti ogni singolo studente a costruire, all'interno dell'Istituto e della classe, rapporti caratterizzati da buona educazione nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale della scuola. Si vigilerà, ancora, che la condotta sia sempre improntata alla correttezza e al rigore tanto nel richiedere il rispetto dei propri diritti, quanto nell'adempiere ai propri doveri.

Integrazione

Le attività sia didattiche che educative tenderanno a che siano instaurati tra gli allievi comportamenti improntati alla partecipazione e alla collaborazione. Quando necessario, saranno attivati percorsi di sostegno, di recupero e conseguenzialmente di rinforzo della motivazione e della fiducia personale.

Obiettivi didattico-educativi

Riguardo gli obiettivi didattico-educativi che i Docenti del Liceo si prefiggono di ottenere sul piano delle conoscenze e delle competenze sono stati decisi dei traguardi diversificati tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Nel primo biennio gli obiettivi che il Collegio dei docenti ha fissato come primari sono stati l'acquisizione:

- di un corretto metodo di studio;
- di adeguate abilità comunicative per l'elaborazione e la produzione dei testi;
- di apprezzabili capacità di risoluzione di problemi;
- di una preparazione che consenta il formarsi di giudizi e valutazioni consapevoli;
- della capacità di utilizzare correttamente i materiali e le attrezzature in dotazione.

Per il secondo biennio e il quinto anno, in continuità con i risultati del primo biennio, i docenti si



adopereranno ancora per permettere agli allievi di:

- consolidare le abilità di studio ed espressive;
- ottimizzare l'utilizzo e la produzione di documenti, inclusi quelli di carattere specifico o settoriale quali progetti, ricerche, approfondimenti;
- affinare le personali capacità critiche;
- interagire in modo consapevole e compiuto con l'ambiente di studio e le realtà presenti sul territorio;
- usare correttamente le risorse della rete ed essere consapevoli delle criticità,
- fruire responsabilmente delle offerte formative proposte dalla scuola o da altri enti.

Attività integrative

- Percorsi formativi di pratica motoria e sportiva;
- Laboratori linguistici (Italiano e Lingue europee);
- Educazione alla cittadinanza attiva ed al dialogo interculturale: percorsi storico-filosofici.

Attività extracurricolari

Oltre alle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica e Informatica e alle Certificazioni nelle lingue straniere, il Liceo propone, all'interno della progettazione educativo-didattica di ciascun Consiglio di Classe, ulteriori attività di arricchimento culturale. Tali attività, tra le quali rientrano quelle di seguito elencate, saranno di volta in volta programmate anche sulla base delle opportunità offerte dal territorio e dai vari stakeholder:

- Incontri con scrittori, giornalisti, artisti, atleti;
- Attività teatrali, musicali, artistiche;
- Visite guidate a mostre e musei e visite guidate sul territorio con finalità naturalistico-ambientalistiche e storico-artistiche;
- Viaggi di istruzione con soggiorno in ambito regionale, nazionale, europeo.



SERVIZI OFFERTI



Servizio di ascolto psicologico

Per prevenire e/o superare l'eventuale disagio che può insorgere negli studenti e per fornire le indicazioni di carattere psicologico, metodologico, etc. che contribuiscono allo "star bene a scuola" è attivo all'interno del Liceo un Servizio di ascolto psicologico, rivolto ad alunni e personale scolastico.

Servizio di consulenza e ascolto sulle difficoltà di apprendimento

È anche previsto un servizio di consulenza e ascolto per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni e per rimuovere gli ostacoli che influiscono negativamente sul profitto scolastico. La consulenza è rivolta ad alunni, docenti e genitori.

Servizio di orientamento in uscita



Sono organizzate dall'istituzione scolastica attività di orientamento in uscita per gli studenti delle quarte e quinte classi attraverso incontri con docenti universitari, visite presso gli Atenei dell'area metropolitana ed eventi dedicati promossi da enti formativi qualificati e riconosciuti.

Inoltre sono previsti percorsi trasversali di Orientamento in tutto il triennio, per conoscere sia le possibilità offerte dal settore universitario che del mondo del lavoro, del terziario e degli IFTS.

Anche i moduli orientativi prevedono opportunità di avvicinamento al mondo del lavoro con la redazione di un curriculum, di lettere formali e simulazione di colloqui.

Istruzione domiciliare e ospedaliera

In linea con Circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003, il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito;



esso, infatti, contribuisce al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti. Il servizio è offerto dall'Istituzione scolastica ai suoi studenti ospedalizzati e/o sottoposti a terapie domiciliari tali da non consentire la frequenza alle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni.

Protocollo d'azione contro il bullismo e il cyberbullismo



Da alcuni anni il bullismo e la sua manifestazione attraverso le tecnologie digitali (sui social media e in generale in rete o attraverso dispositivi elettronico-digitali), il cyberbullismo, hanno assunto proporzioni preoccupanti: ogni giorno i mass media riportano episodi riconducibili a questi fenomeni, segnali evidenti del disagio psicologico e sociale di una gioventù fragile, che oscilla tra i poli opposti dell'aggressività, della violenza, del cinismo da una parte e della depressione, dello smarrimento e della disperazione dall'altra.

Il fenomeno del bullismo è estremamente complesso e coinvolge non solo gruppi isolati di allievi ma il gruppo dei pari in generale. Esso è infatti da ricondurre non solo a chi compie gesti di violenza fisica, verbale o relazionale ma anche alla tacita accettazione degli spettatori reali o virtuali, che si mostrano inermi o, peggio, indifferenti alla sofferenza della vittima.

Quando si può parlare di bullismo? Si può parlare di bullismo quando siamo in presenza di pressioni, aggressioni, molestie, ricatti, ingiurie, ovvero provocazioni e violenze verbali e fisiche, ripetute nel tempo e perpetrate a danno di uno stesso soggetto minorenni e per un periodo di tempo più o meno prolungato. Diverso, pertanto, da uno scherzo isolato o una birichinata che, per quanto biasimevoli, sono da considerarsi solo "ragazzate".

Sono caratteristiche del bullismo:

- **INTENZIONALITÀ:** il bullo mette in atto comportamenti fisici, verbali o psicologici con lo scopo di offendere l'altro e arrecargli danno e disagio;



- **PERSISTENZA:** l'attacco non è limitato ad un avvenimento isolato, ma si ripete e si prolunga durante un certo periodo, con il rischio di aggravarsi progressivamente; la persistenza è spesso determinata dall'ignoranza, dalla inconsapevolezza o dalla passività delle persone vicine agli aggressori e alla vittima, che non intervengono direttamente: se infatti intervenissero alle prime manifestazioni di violenza, queste non si ripeterebbero e verrebbe meno il processo continuativo che caratterizza il bullismo.

- **ASIMMETRIA** dell'interazione: si produce in una situazione di disuguaglianza fra il bullo e la vittima, a causa del fatto che il bullo è generalmente appoggiato da un gruppo che lo segue (o almeno non lo contrasta) nel suo comportamento violento, mentre la principale caratteristica della vittima è che si trova indifesa e non può sottrarsi da sola dalla situazione che subisce;

- l'attacco può essere **DIRETTO:** modalità fisiche (colpi, pugni, strattoni, calci, botte, furto o danneggiamento degli oggetti personali della vittima) o verbali (offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro) o **INDIRETTO:** di tipo psicologico (esclusione sociale, diffamazione). Può assumere la forma di un'aggressione sessuale, sia solo verbale sia concretizzata con l'obbligo di partecipare a situazioni reali a carattere sessuale.

Se fino a qualche anno fa si sentiva parlare solo di bullismo, ora un altro termine ci è divenuto familiare ed è quello del cyberbullismo, un fenomeno molto simile al primo, concernente sempre una serie di atti aggressivi e intenzionali condotti da uno o più individui ai danni di una o più vittime, ma mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali come l'e-mail, gli sms, i blog, i telefoni cellulari e i social media (Facebook, Twitter, Instagram, WhatsApp, Snapchat, Tik Tok, ecc.). Rispetto al bullismo, il cyberbullismo presenta le caratteristiche aggravanti della **FACILITÀ DI ACCESSO** (senza spazio e senza tempo: l'attacco può essere condotto da qualunque luogo e in qualunque momento, purché si disponga di uno strumento elettronico), del **PUBBLICO PIÙ VASTO** (quello che ha accesso ai Social Media), della **RAPIDITÀ DI DIFFUSIONE** e della **PERMANENZA NEL TEMPO** delle informazioni, delle offese, delle calunnie diffuse dal bullo ai danni della vittima.

Desta particolare preoccupazione il fatto che sia in continua crescita il bullismo legato a caratteristiche di diversità della vittima, come l'aspetto fisico, il sesso, l'orientamento sessuale (**BULLISMO OMOFOBICO**), l'etnia o la nazionalità (**BULLISMO RAZZISTA**), la disabilità (**BULLISMO CONTRO I DISABILI**).



Il bullismo danneggia tutte le persone coinvolte: le vittime, i bulli, gli "spettatori". Nei casi di bullismo strutturale e di lunga durata, i ruoli e le posizioni nell' interazione possono cambiare. I bulli diventano vittime, gli "spettatori" possono diventare bulli, vittime, ecc. Le posizioni lasciate libere possono essere prese da nuove persone.

Questa interazione è malsana per tutti, e tutti sono, in un certo modo, responsabili. Il problema nella lotta contro il bullismo è che gli atti di solito avvengono di nascosto e lontano dagli occhi degli adulti. Inoltre tutti i soggetti coinvolti si vergognano della situazione, quindi non ne parlano facilmente, né a casa, né a scuola. Perciò ci vuole una particolare attenzione da parte degli adulti nei confronti del fenomeno e una stretta collaborazione tra scuola e famiglia e l'applicazione di regole di comportamento per tutte le classi.

L'azione della scuola e i riferimenti normativi

La rilevanza del problema è tale da aver suscitato l'attenzione del legislatore, che ha emanato, a tal riguardo, una specificativa normativa, in particolare

- la legge 107 del 2015, che ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato tra l'altro ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
- la Legge n. 71 del 29 maggio 2017;
- la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, che prevede nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica uno specifico approfondimento sull'educazione alla cittadinanza digitale;
- il Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021: Aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo.

Il ruolo strategico della prevenzione, in particolare di quella da esercitarsi in ambito scolastico, è evidenziato fin dall'articolo 1 della legge 71: "La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi



senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche".

È dunque fondamentale che la scuola, agenzia educativa fortemente coinvolta nelle dinamiche giovanili,

- fornisca agli allievi una buona informazione e formazione su questa problematica affinché sappiano individuare, decodificare e fronteggiare gli episodi di bullismo;
- sia in grado di affrontare i casi di bullismo, tutelando i minori coinvolti, attraverso un'équipe appositamente formata e in sinergia con altri enti ed agenzie del territorio;
- operi affinché nel medio-lungo periodo, grazie alle azioni combinate di formazione e intervento, si verifichi una significativa riduzione o possibilmente l'estinzione del fenomeno nel proprio comprensorio.

Pertanto per contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo l'istituzione scolastica opererà su due livelli:

- prevenzione;
- strategie operative e procedure di gestione dei casi di bullismo.

A. Prevenzione

La politica scolastica di antibullismo è da intendersi come una dichiarazione di intenti che guidi l'azione e l'organizzazione all'interno della scuola e che, attraverso l'esplicitazione di una serie di obiettivi concordati, dia agli alunni, al personale e alle famiglie un'indicazione e una dimostrazione tangibile dell'impegno della scuola a fare qualcosa contro i comportamenti bullistici. Per permettere l'attuazione della politica, così come definita nell'impianto normativo, la scuola mette in atto procedure concrete volte a prevenire e a trattare tali comportamenti ogniqualvolta si manifestino.

Alla luce di quanto detto, un programma di intervento efficace deve quindi avere come prerequisiti iniziali l'intento di ridurre e possibilmente estinguere i problemi relativi al bullismo, unitamente alla volontà di prevenirne l'insorgenza di nuovi. Di conseguenza, diventa importante promuovere il miglioramento delle relazioni tra i coetanei e dell'intero clima scolastico. Per realizzare questi obiettivi è dapprima necessario conoscere più da vicino il fenomeno del bullismo e coinvolgere il personale scolastico per cambiare la situazione.



L'intervento della scuola contro il bullismo e il cyberbullismo si connota pertanto in un approccio globale di tipo sistemico, che integra al suo interno diversi livelli di intervento, dalla scuola nel suo complesso fino ai singoli individui coinvolti nel fenomeno, passando attraverso la classe e il gruppo. L'assunto alla base di questo approccio è che il clima della scuola e le dinamiche interne ai gruppi-classe possono giocare un ruolo significativo al fine di potenziare o viceversa ridurre e prevenire il problema.

L'intervento può essere svolto a più livelli:

SCUOLA: le azioni vengono condotte secondo le seguenti linee d'intervento specifiche:

- individuazione di almeno un docente interno dell'Istituto (Referente antibullismo nell'ambito del Team Antibullismo) formato in materia di bullismo e cyberbullismo per coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del fenomeno (secondo le disposizioni della legge n.71 del 29 maggio 2017). A tale scopo il Ministero dell'Istruzione si è impegnato nell'attuazione di un Piano Nazionale di Formazione dei docenti referenti per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, richiedendo a tutti gli istituti scolastici e agli Uffici scolastici regionali l'iscrizione di un docente referente per il bullismo e il cyberbullismo sulla piattaforma ELISA (E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo - www.piattaformaelisa.it).

- creazione di un'apposita sezione antibullismo e cyberbullismo sul sito web della scuola dove sarà possibile reperire, da parte del personale scolastico, allievi e famiglie, una documentazione esplicativo-informativa sul tema in oggetto nonché il modulo di segnalazione contro il bullismo e il cyberbullismo, secondo le disposizioni della legge n.71 del 29 maggio 2017; particolare rilievo a livello informativo-formativo ha il progetto SIC "Safer Internet Centre" italiano (cfr. www.generazioniconnesse.it).

Il progetto SIC, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF) - Telecom e coordinato dal Ministero dell'Istruzione dal 2012 (www.generazioniconnesse.it), mira a incentivare strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendo un uso positivo e consapevole degli strumenti digitali con lo scopo di fornire alle scuole una serie di strumenti didattici, di immediato utilizzo, quali attività di formazione (online e in presenza) rivolte in maniera specifica alle comunità scolastiche



(insegnanti, alunni/e ragazzi/e, genitori, educatori) e attività di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con partner istituzionali per approfondire i temi della navigazione sicura in Rete.

- attività di rilevazione e monitoraggio, per una costante valutazione della situazione iniziale e degli esiti degli interventi attuati;
- promozione della partecipazione dei docenti e degli studenti a corsi di formazione in materia di sviluppo della comunicazione empatica e dell'intelligenza emotiva, alla base di un'adeguata azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- collaborazione sinergica con enti locali, servizi territoriali, forze di polizia e associazioni;
- educazione degli studenti all'uso consapevole della rete internet e al rispetto della netiquette sul web.

Le azioni d'intervento specifiche si innestano su quelle di carattere trasversale, che sono le seguenti:

- promozione e potenziamento del senso di comunità e di rispetto della diversità attraverso un dialogo educativo costante da parte dei docenti che prescindano la specificità delle discipline;
- sviluppo del senso di responsabilità di ogni allievo per gli atti che compie;
- educazione al rispetto delle regole vigenti nella comunità scolastica;
- educazione al rispetto verso le altre realtà socio-culturali e religiose;
- sviluppo dell'autostima nei ragazzi;
- educazione civica al digitale e sviluppo di un clima culturale e sociale che scoraggi sul nascere certi comportamenti prepotenti e prevaricatori.

CLASSE : gli obiettivi sono gli stessi che caratterizzano l'intervento a livello di scuola, con le dovute attenzioni specifiche in relazione alle esigenze della classe.

Fondamentale per combattere il bullismo a scuola è il rispetto da parte di tutti del Regolamento d'Istituto nonché dei valori delle Scuole Europee e quindi in generale:

- il mutuo rispetto tra tutti i membri della comunità scolastica e il rispetto per gli oggetti di proprietà degli altri (inclusi gli edifici scolastici);



- la responsabilità di ognuno per le proprie azioni;
- il senso di comunità.

B. Strategie operative e procedure di gestione dei casi di bullismo

1. Segnalazione

Chiunque sia testimone o venga a conoscenza di atti gravi avvenuti a scuola, all'entrata o all'uscita, durante le lezioni, durante gli spostamenti delle classi, durante la ricreazione, è tenuto a segnalarlo. La segnalazione può essere fatta

- attraverso un colloquio diretto con il docente Coordinatore del Consiglio di Classe della classe interessata;
- compilando l'apposito modulo che si trova presso la cassetta delle segnalazioni;
- online scaricando dal sito della scuola (nella sezione Bullismo e Cyberbullismo) e compilando il form apposto e inviandolo a meps010008@istruzione.it.

2. Accoglimento della segnalazione

La segnalazione viene presa in carico dal docente Coordinatore del Consiglio di Classe della classe interessata, il quale

- informa i colleghi del Consiglio di Classe e raccoglie da loro informazioni e pareri;
- segnala la situazione ai docenti Referenti Antibullismo;
- insieme ai colleghi verifica i fatti: raccoglie con discrezione informazioni dagli alunni e dà uno spazio di ascolto immediato o eventualmente differito a breve; si occupa di chiarire cosa è successo, da quanto succede, quante persone sono coinvolte, dove succede o è successo l'episodio; invia alla vittima segnali di supporto e rassicurazione;
- favorisce, astenendosi dal formulare giudizi, un clima di empatia con gli studenti che permetta un'oggettiva raccolta delle informazioni.

A tale scopo si possono usare varie metodologie come:

- osservazioni dirette
- questionari per i ragazzi



- discussioni in classe

- colloqui con i singoli alunni;
 - appurati i fatti, segnala la situazione al Dirigente Scolastico;
 - sentito il Dirigente Scolastico informa dei fatti le famiglie degli studenti coinvolti. In caso di segnalazione di episodi di cyberbullismo, il dirigente scolastico ha l'obbligo di informare tempestivamente la famiglia, come indicato nella L. 71/2017.

Il Dirigente Scolastico

- riceve tempestive informazioni su quanto accaduto;
- riceve dal Coordinatore di Classe e/o dai Referenti Antibullismo le proposte di intervento per affrontare la situazione problematica, le condivide ed interviene in prima persona, se necessario;
- si attiva per contattare, se necessario, i servizi sociali del Comune e/o le autorità competenti nel caso di situazioni di particolare gravità. In caso di rilevanza penale del comportamento, è obbligo della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria.

3. Gestione del caso: interventi educativi e misure disciplinari

Il docente Coordinatore del Consiglio di Classe

- condivide con i docenti del Consiglio di Classe e/o i docenti Referenti Antibullismo e lo psicologo della scuola le azioni da mettere in atto (interventi educativi e misure disciplinari) e le propone al Dirigente; in particolare, una volta definita con sicurezza la situazione è previsto tale percorso:
 - a. con la vittima:
 - colloquio personale di supporto;
 - convocazione famiglia (esposizione del caso), richiesta di informazioni su ciò che i genitori sanno o hanno intuito;
 - sostegno psicologico;
 - azioni di supporto alla vittima per favorirne la socializzazione, affinché si integri meglio in classe.



b. con il bullo:

- colloquio personale di responsabilizzazione in cui si analizzano i suoi atteggiamenti, si offre supporto psicologico ma anche si prospettano eventuali sanzioni per l'azione compiuta e/o in caso di reiterazione dei comportamenti negativi;
- convocazione della famiglia (lettera disciplinare, informazione sulle sanzioni previste);
- nel gruppo classe stigmatizzazione e svalutazione di tutti gli atteggiamenti negativi tipici del bullo;
- comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste;
- inserimento dell'episodio nel fascicolo personale del bullo;
- eventuale invio per supporto psicologico al fine di modificare i comportamenti aggressivi.

c. con la classe:

- colloqui personali con gli alunni perché emergano atteggiamenti di paura, di rassegnata accettazione, di fascinazione rispetto al comportamento vessatorio del bullo;
- nelle discussioni in classe, valorizzazione di virtù quali il coraggio in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà, il senso di protezione del debole.

d. con il bullo, la vittima, le famiglie, la classe (tentativo di riparazione delle relazioni):

- con l'aiuto di un mediatore (docente Referente Team Antibullismo, Psicologo della scuola) tutte le parti cercano di riparare la relazione attraverso un percorso che prevede la riparazione del danno, l'impegno al cambiamento, la ristrutturazione dei rapporti e la promozione di una cultura del rispetto e della responsabilità.

4. Valutazione

Il docente Coordinatore del Consiglio di Classe

- insieme ai docenti del Consiglio di Classe, ai docenti Referenti Antibullismo e allo psicologo della scuola si occupa del monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "ARCHIMEDE" MESSINA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Ragazze STEM - Empowerment delle studentesse per le carriere scientifiche

Azioni da implementare:



1. Modelli di riferimento: Coinvolgere maggiormente, nella formazione culturale delle studentesse, donne esperte nelle discipline STEM, modelli femminili di successo nel settore scientifico, per superare stereotipi culturali che le scoraggiano dal perseguire carriere scientifiche.
2. Workshop di orientamento: Organizzare workshop incentrati sulle opportunità e le carriere nelle discipline STEM. Gli esperti del settore forniranno informazioni sulle professioni in campo scientifico, illustrando i percorsi di studio necessari e i vari ambiti di specializzazione possibili. Gli studenti avranno così una panoramica completa delle possibilità offerte dalla scienza.
3. Programmi di tutoraggio: Mettere a disposizione tutor specializzate per aiutare le studentesse ad affrontare eventuali difficoltà specifiche legate ai corsi di matematica, fisica, chimica e biologia. Le docenti-tutor lavoreranno in modo personalizzato con le studentesse, fornendo supporto individuale per superare eventuali ostacoli e rafforzare la



comprensione delle materie STEM.

4. Laboratori scientifici interattivi: Organizzare laboratori pratici in cui le studentesse potranno essere protagoniste. Le studentesse diventeranno "peer tutor" degli studenti più giovani, che saranno coinvolti in attività hands-on, stimolando la curiosità e sviluppando capacità sperimentali. Ciò permetterà loro di acquisire competenze fondamentali e di comprendere meglio l'importanza delle materie STEM nella vita reale.

5. Eventi di networking: Organizzare incontri e conferenze con donne professioniste in campo scientifico per permettere alle studentesse di interagire e connettersi con figure di riferimento nel settore. Queste occasioni offriranno alle studentesse l'opportunità di stabilire contatti e contare su una rete di supporto, facilitando così il processo d'inserimento nel mondo della scienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento da perseguire:

1. **Empowerment**: Favorire la fiducia in sé stesse e di autoefficacia tra le studentesse,



incoraggiandole a perseguire le materie STEM e a considerarle come opzioni di carriera.

2. Competenze scientifiche: Migliorare la comprensione delle materie STEM attraverso l'implementazione di attività laboratoriali e il supporto personalizzato di tutor.

3. Consapevolezza delle opportunità: Informare le studentesse sulle varie opportunità di carriera nelle discipline STEM, sugli ambiti di specializzazione e sulle sfide e opportunità offerte dal settore.

4. Networking e connessioni professionali: Creare un ambiente virtuale di comunicazione dove le studentesse possano entrare in contatto con professionisti del settore per stabilire connessioni, condividere esperienze, ricevere consigli e sfruttare opportunità future.

5. Eliminazione degli stereotipi: Superare gli stereotipi di genere associati alle discipline STEM, promuovendo un ambiente inclusivo e incoraggiando le studentesse a superare gli ostacoli nel perseguire le loro passioni scientifiche.

○ Azione n° 2: PLAY STEMLAB - Facciamo scienza insieme!



L'azione "PLAY STEMLAB" nasce per organizzare e sviluppare i laboratori innovativi realizzati con il progetto PNRR "ARCHILAB 4.0". L'Azione prevede le seguenti fasi operative:

Organizzazione degli Spazi in chiave innovativa e per favorire la collaborazione

2. Creazione di Materiali Didattici e loro condivisione sul cloud della scuola: Elaborare materiale didattico adatto per supportare gli insegnanti nella conduzione delle lezioni, inclusi laboratori pratici, esercizi e progetti.

3. Organizzazione di Eventi e Presentazioni: Coinvolgere la comunità scolastica attraverso eventi di presentazione del laboratorio, sessioni informative per genitori e incontri con



esperti del settore per stimolare l'interesse degli studenti verso le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. **Potenziare le Competenze STEM:** Favorire lo sviluppo delle competenze in Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica tra gli studenti del liceo scientifico ARCHIMEDE.
2. **Integrare la Teoria con la Pratica:** Promuovere l'apprendimento pratico attraverso l'utilizzo delle attrezzature, consentendo agli studenti di applicare concetti teorici in contesti reali.
3. **Stimolare l'Interesse per le Carriere STEM:** Incoraggiare gli studenti a considerare percorsi accademici e professionali nelle discipline STEM, contribuendo a colmare la carenza di professionisti qualificati in questi settori.
4. **Favorire la Collaborazione e il Teamwork:** Creare opportunità per la collaborazione tra gli studenti, incoraggiando la condivisione di idee e l'approccio di problemi complessi in modo collaborativo.
5. **Promuovere la Creatività e l'Innovazione:** Sostenere l'aspetto creativo e innovativo delle



discipline STEM, incoraggiando gli studenti a pensare in modo critico e a trovare soluzioni originali ai problemi scientifici e tecnologici.

○ Azione n° 3: STEM IN AZIONE - Formazione continua dei docenti

L'azione "STEM IN AZIONE" prevede un piano di formazione continua dei docenti sulle metodologie didattiche innovative in campo scientifico e sull'utilizzo dei laboratori. I Dipartimenti disciplinari delle materie STEM sviluppano annualmente un piano di formazione, possibilmente interdisciplinare, che integra le metodologie per l'insegnamento delle materie STEM e l'uso delle attrezzature dei laboratori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi specifici dell'azione sono:

- Sviluppo di competenze metodologiche e laboratoriali avanzate



- Sviluppo di competenze metodologiche interdisciplinari attraverso l'uso delle attrezzature dei laboratori del Liceo Scientifico Archimede.

○ **Azione n° 4: STEM CLOUD: la scienza condivisa**

Con l'azione "STEM CLOUD" la scuola realizza una piattaforma per la condivisione online di risorse digitali, di materiali didattici interattivi e di simulazioni virtuali. La piattaforma consente, inoltre, di condividere la progettazione di esperimenti realizzati in laboratorio al fine di facilitarne la replica da parte degli studenti. Sulla piattaforma è possibile condividere, infine, i dati raccolti attraverso le esperienze laboratoriali per attività di ricerca e/o interdisciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

○ **Azione n° 5: PLS - Piano Lauree Scientifiche**



Piano Lauree Scientifiche

La scuola aderisce al Piano Lauree Scientifiche (PLS) istituito nel 2004 su iniziativa del MIUR, organizzando attività laboratoriali e di orientamento attivo in collaborazione con



L'Università degli Studi di Messina e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). La "metodologia PLS" propone che gli studenti, nelle attività di orientamento e di autovalutazione, e gli insegnanti, in quelle di formazione, non si limitino alla partecipazione passiva alle attività proposte ma svolgano un ruolo attivo. Lo strumento per il raggiungimento di questo obiettivo è costituito dal laboratorio. La definizione di laboratorio, ancor prima che riferita a uno spazio fisico dotato di particolari attrezzature, riguarda una metodologia di apprendimento che fa avvicinare gli studenti da protagonisti alle discipline scientifiche con un approccio sperimentale. La progettazione e la realizzazione congiunta, da parte di docenti della Scuola e dell'Università, delle attività laboratoriali costituisce l'elemento che caratterizza il PLS e che promuove lo sviluppo e il rafforzamento delle relazioni fra sistema scolastico e sistema universitario. Queste attività, mediante l'introduzione di strumenti e metodologie didattiche innovative e le attività di formazione e sostegno all'azione dei tutor universitari, fanno sì che il PLS accompagni l'intero percorso di uno studente delle Scuole secondarie che voglia affrontare con successo studi universitari in ambito scientifico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- promuovere le immatricolazioni ai corsi di laurea scientifici, puntando anche a favorire un equilibrio di genere, mediante l'offerta di occasioni di orientamento attivo che pongano gli studenti delle Scuole secondarie superiori come soggetti di fronte alle discipline scientifiche;
- realizzare attività di autovalutazione degli studenti delle Scuole secondarie superiori con l'obiettivo di verificare la preparazione all'ingresso nelle Università in relazione ai requisiti richiesti e di accrescere la consapevolezza delle loro conoscenze ai fini della scelta del percorso formativo;
- fornire agli insegnanti in servizio delle discipline scientifiche occasioni di crescita professionale mediante la partecipazione attiva alla progettazione delle attività realizzate congiuntamente con l'Università.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "ARCHIMEDE" MESSINA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I



Le azioni previste dal modulo di orientamento formativo per le classi prime vengono progettate e realizzate dai singoli Consigli di classe sulla base delle competenze individuate dal Collegio Docenti nel Curricolo

verticale per la didattica orientativa.

ESEMPI DI AZIONI PROGETTATE E REALIZZATE DAI CONSIGLI DELLE CLASSI PRIME PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO

DIGITAL MENTE

Attività programmate dai Consigli di classe sui seguenti contenuti: Media literacy; I motori di ricerca; File e cartelle; Ricercare tramite l'uso delle parole - chiave; Cyberbullismo: il potere della parola sul web; Identità digitale.

CONOSCENZA DEL SÈ

Attività programmate dai Consigli di classe sui seguenti contenuti: Alfabetizzazione



emotiva; Ascolto Attivo; Biografia formativa; Comunicazione; Autoconsapevolezza ed autoefficacia.

LAVORIAMO SUL METODO

Attività programmate dai Consigli di classe sui seguenti contenuti: Strategie di apprendimento; Prendere appunti; Parole e pensiero; Organizzare le idee con le mappe concettuali; Il decalogo di un buon metodo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa / attività extracurricolare

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



Le azioni previste dal modulo di orientamento formativo per le classi seconde vengono progettate e realizzate dai singoli Consigli di classe sulla base delle competenze individuate dal Collegio Docenti nel Curricolo verticale per la didattica orientativa.

ESEMPI DI AZIONI PROGETTATE E REALIZZATE DAI CONSIGLI DELLE CLASSI PRIME PER



L'ORIENTAMENTO FORMATIVO

DIGITAL MENTE

Attività programmate dai Consigli di classe per il raggiungimento delle seguenti competenze orientative: Valutare l'affidabilità delle fonti digitali di informazione, distinguendo tra disinformazione e misinformazione; Utilizzare gli strumenti digitali per facilitare e migliorare i processi collaborativi.

IMPROVE YOURSELF

Attività programmate dai Consigli di classe per il raggiungimento delle seguenti competenze orientative: Essere consapevoli dei propri pensieri e saper gestire emozioni e comportamenti; Comunicare efficacemente; Sviluppare fiducia nel proprio potenziale e nella capacità propria e altrui di imparare e progredire continuamente; Lavorare con gli altri.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- DIDATTICA ORIENTATIVA / ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARE

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



Le azioni previste dal modulo di orientamento formativo per le classi terze vengono progettate e realizzate dai singoli Consigli di classe sulla base delle competenze individuate dal Collegio Docenti nel Curricolo verticale per la didattica orientativa.

ESEMPI DI AZIONI PROGETTATE E REALIZZATE DAI CONSIGLI DELLE CLASSI PRIME PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO

LAVORIAMO SUL METODO E SUL LESSICO

Attività programmate dai Consigli di classe per il raggiungimento delle seguenti competenze orientative: Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, di codici e di strumenti specifici a seconda del contesto e del contenuto; Pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio metodo di apprendimento.

DIGITAL MENTE

Attività programmate dai Consigli di classe per il raggiungimento delle seguenti competenze orientative: Rispettare norme comportamentali e regole all'interno delle comunità digitali (codici di condotta). Netiquette; Creare e utilizzare contenuti digitali, rispettando le regole di copyright e di licenza.

Numero di ore complessive

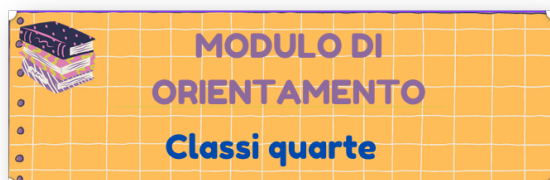
Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- DIDATTICA ORIENTATIVA



○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV



Le azioni previste dal modulo di orientamento formativo per le classi terze vengono progettate e realizzate dai singoli Consigli di classe sulla base delle competenze individuate dal Collegio Docenti nel Curricolo verticale per la didattica orientativa.

ESEMPI DI AZIONI PROGETTATE E REALIZZATE DAI CONSIGLI DELLE CLASSI PRIME PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO

CONOSCERE PER SCEGLIERE

Attività programmate dai Consigli di classe per il raggiungimento delle seguenti competenze orientative: Consolidare la fiducia nel potenziale proprio e degli altri al fine di imparare e progredire continuamente .

DIGITAL MENTE

Attività programmate dai Consigli di classe per il raggiungimento delle seguenti competenze orientative: Utilizzare tecnologie digitali appropriate per potenziare le proprie capacità personali e professionali e partecipare come cittadino alla vita sociale; Realizzare prodotti multimediali di vario genere in modalità anche collaborativ.

CONOSCERE PER PROMUOVERSI

Attività programmate dai Consigli di classe per il raggiungimento delle seguenti competenze orientative: Migliorare le capacità decisionali.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- DIDATTICA ORIENTATIVA

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V



Le azioni previste dal modulo di orientamento formativo per le classi terze vengono progettate e realizzate dai singoli Consigli di classe sulla base delle competenze individuate dal Collegio Docenti nel Curricolo verticale per la didattica orientativa.

ESEMPI DI AZIONI PROGETTATE E REALIZZATE DAI CONSIGLI DELLE CLASSI PRIME PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO

CONOSCERE PER SCEGLIERE

Attività programmate dai Consigli di classe per il raggiungimento delle seguenti competenze orientative: Consolidare la fiducia nel potenziale proprio e degli altri al fine di scegliere con consapevolezza.

DIGITAL MENTE

Attività programmate dai Consigli di classe per il raggiungimento delle seguenti competenze orientative: Utilizzare in modo consapevole e critico le tecnologie digitali



CONOSCERE PER PROMUOVERSI

Attività programmate dai Consigli di classe per il raggiungimento delle seguenti competenze orientative: Imparare per prepararsi al mondo del lavoro .

ORIENTARE CON

Attività programmate dai Consigli di classe per il raggiungimento delle seguenti competenze orientative: Imparare facendo. Attivare dibattiti su tematiche interdisciplinari, documentarsi, trovare soluzioni diverse e creative argomentando la propria posizione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- DIDATTICA ORIENTATIVA



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● ConsapevolMente



Università degli Studi di Messina

Il Progetto prevede, previa stipula di convenzione con l'Università degli Studi di Messina, l'organizzazione di corsi di orientamento formativo disciplinare della durata di 15 ore ciascuno, con particolare attenzione alle competenze trasversali, erogati a favore di studentesse e studenti (circa 20/30 per corso) delle classi III, IV e V.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università degli Studi di Messina

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso sarà effettuata dal Dirigente Scolastico, con il supporto del Consigli



di Classe, dei Dipartimenti e dei docenti coinvolti come tutor interni. La verifica dello stage consente:

allo studente :

- di autovalutare le proprie attitudini professionali e caratteriali
- di imparare a valutare gli Enti
- di contribuire alla stesura del proprio portfolio delle competenze

Allo studente che effettua il PCTO viene richiesto di raccogliere tutto il materiale messo a disposizione dall'Ente e la personale relazione finale per la conservazione nell'archivio scolastico.

alla scuola:

- di riformulare l'esperienza con i miglioramenti suggeriti dall'Ente e dagli allievi
- di certificare le competenze di base, trasversali e tecnico professionali acquisite dallo studente
- di valorizzare le competenze acquisite dagli allievi ai fini del credito scolastico
- di esprimere un giudizio orientativo relativamente agli obblighi formativi (prosecuzione di studi, formazione professionale...)

all'Ente:

- di fornire informazioni per consentire l'incontro tra domanda e offerta lavorativa
- di esprimere valutazioni sulla qualità organizzativa del percorso formativo

Strumenti di valutazione del processo:

- 1) Diario di Bordo dello studente;
- 2) Relazione di stage dello studente;
- 3) Relazioni finali di tutor e referente dell'alternanza

● Formazione sulla sicurezza - Piattaforma Miur



Il MIUR in collaborazione con l'INAIL ha realizzato uno specifico percorso formativo da seguire in modalità eLearning, dal titolo "Studiare il lavoro"- La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro.

Il corso è composto da 7 moduli con test intermedi; ci saranno lezioni multimediali, esercitazioni, video, giochi interattivi e un test di valutazione finale.

Le studentesse e gli studenti del III, IV e V anno delle scuole superiori potranno accedere alla Piattaforma dell'Alternanza e seguire gratuitamente questo corso. Alla fine ognuno avrà un credito formativo permanente, valido per tutta la vita e in qualunque ambito lavorativo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ministero dell'Istruzione e del Merito

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Test somministrato direttamente in Piattaforma con rilascio dell'attestato.



● Biblioteca in rete

Il seguente progetto, di durata triennale, si propone di informatizzare il catalogo della biblioteca mediante l'adesione al sistema bibliotecario SBR polo di Messina. Le classi coinvolte, mediante attività di formazione e orientamento, provvederanno all'inserimento delle notizie bibliografiche nel catalogo provinciale e nell'indice nazionale del SBN (servizio bibliotecario nazionale). I ragazzi, guidati dai docenti tutor e dal tutor esterno, potranno gestire la piattaforma informatica del Polo di Messina utilizzando gli standard nazionali e internazionali di catalogazione in uso. I ragazzi saranno seguiti da tutor che saranno formati preventivamente sulla gestione della biblioteca e della piattaforma informatica.

RISULTATI ATTESI

- Catalogazione della biblioteca d'istituto
- Gestione dei servizi di consultazione e prestito
- Gestione della piattaforma informatica
- Specializzazione degli standard catalografici

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso sarà effettuata dal Dirigente Scolastico, con il supporto del Consigli di Classe, dei Dipartimenti e dei docenti coinvolti come tutor interni. La verifica dello stage consente:

allo studente:

- di autovalutare le proprie attitudini professionali e caratteriali
- di imparare a valutare le aziende
- di contribuire alla stesura del proprio portfolio delle competenze

Allo studente che effettua lo stage viene richiesto di raccogliere tutto il materiale messo a disposizione dall'azienda e la personale relazione finale per la conservazione nell'archivio scolastico.

alla scuola:

- di riformulare l'esperienza con i miglioramenti suggeriti dall'azienda e dagli allievi
- di certificare le competenze di base, trasversali e tecnico professionali acquisite dallo studente
- di valorizzare le competenze acquisite dagli allievi ai fini del credito scolastico
- di esprimere un giudizio orientativo relativamente agli obblighi formativi (proseguimento di studi, formazione professionale...)

all'azienda:

- di fornire informazioni per consentire l'incontro tra domanda e offerta lavorativa
- di esprimere valutazioni sulla qualità organizzativa del percorso formativo

Strumenti di valutazione del processo:

- Diario di Bordo dello studente;
- Relazione di stage dello studente;
- Questionari di gradimento di studenti, tutor, aziende
- Relazioni finali di tutor e referenti dell'alternanza



● Materiali e Tecnologie per l'Energia Sostenibile

L'esperienza proposta in questo percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento è volta ad introdurre gli studenti nel mondo della sostenibilità energetica.

Il percorso è strutturato in tre fasi:

1. una prima fase in cui si approciano in modo sintetico gli aspetti fondamentali del mondo della sostenibilità energetica, definendo i suoi possibili contesti applicativi.
2. sulla base delle conoscenze acquisite sulla fase 1, lo studente sarà coinvolto in moduli didattici specifici su innovative tecnologie sostenibili.
3. alcuni moduli saranno completati con delle esperienze laboratoriali legate allo sviluppo di materiali o sistemi ecosostenibili applicabili in contesti energetici.

Mediante un dibattito aperto, i ragazzi saranno i protagonisti dei casi studio. Ciò consentirà di maturare, con un approccio informale e ludico, le dinamiche che si innescano nel processo di progettazione in campo industriale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La verifica dello stage consente:

allo studente:

- di autovalutare le proprie attitudini professionali e caratteriali
- di imparare a valutare le aziende
- di contribuire alla stesura del proprio portfolio delle competenze

Allo studente che effettua lo stage viene richiesto di raccogliere tutto il materiale messo a disposizione dall'azienda e la personale relazione finale per la conservazione nell'archivio scolastico.

alla scuola:

- di riformulare l'esperienza con i miglioramenti suggeriti dall'azienda e dagli allievi
- di certificare le competenze di base, trasversali e tecnico professionali acquisite dallo studente
- di valorizzare le competenze acquisite dagli allievi ai fini del credito scolastico
- di esprimere un giudizio orientativo relativamente agli obblighi formativi (prosecuzione di studi, formazione professionale...)

all'azienda:

- di fornire informazioni per consentire l'incontro tra domanda e offerta lavorativa
- di esprimere valutazioni sulla qualità organizzativa del percorso formativo

Strumenti di valutazione del processo:

- Diario di Bordo dello studente;
- Relazione di stage dello studente;
- Questionari di gradimento di studenti, tutor, aziende

Relazioni finali di tutor e referenti dell'alternanza

La valutazione delle competenze degli studenti sarà effettuata congiuntamente dal tutor esterno e dal tutor interno, attraverso l'uso di opportune griglie di indicatori/descrittori. Tale



valutazione costituirà uno dei molteplici elementi di giudizio che il consiglio di classe dovrà prendere in considerazione nella formulazione del giudizio complessivo sul rendimento scolastico dello studente. (VD. GRIGLIA DI VALUTAZIONE – ALLEGATO B). L'esperienza di PCTO può fornire lo spunto per realizzare prove di tipo disciplinare o pluridisciplinare finalizzate all'assegnazione dei voti di profitto dai singoli docenti che potranno utilizzare anche alcuni materiali prodotti durante l'attività per verificarne la ricaduta in ambito didattico. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

La valutazione del PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, che tengono conto delle indicazioni dei tutor sulla base degli strumenti predisposti.

RICADUTA PREVISTA SULLE DISCIPLINE COINVOLTE

RICADUTA SULLA CONDOTTA

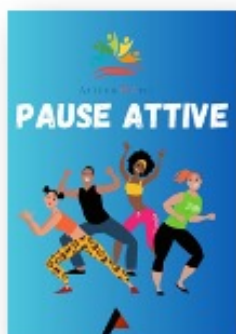
- Impegno e motivazione (comportamento dimostrato)
- Puntualità, operosità e responsabilità
- Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata)
- Socievolezza e rapporti con superiori e colleghi

RICADUTA SUL CREDITO SCOLASTICO

Le valutazioni contribuiscono all'esito degli scrutini e vengono computate ai fini dell'assegnazione del credito scolastico.

● **Giovani ricercatori AttivaMEns**

1. ABSTRACT DEL PROGETTO:



Il seguente progetto propone un percorso formativo sul metodo della ricerca scientifica all'interno del Dipartimento Universitario di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali dell'Università degli Studi di Messina (BIOMORF).

Classi coinvolte: classi di liceo scientifico con potenziamento biomedico, che mediante attività di formazione e orientamento, supporteranno il processo di ricerca e l'attuazione nelle fasi di realizzazione del progetto AttivaMEns.

2. FINALITÀ: Per gli Studenti

- Comprendere e acquisire consapevolezza sulle problematiche sull'assunzione di responsabilità e sul rispetto delle regole;
- Acquisire esperienze in situazione;
- Applicare le competenze acquisite in aula;
- Lavorare in team;
- Gestire le relazioni con l'esterno.

3. RISULTATI ATTESI

- Gestione dei dati scientifici di una ricerca
- Stesura di un libretto guida e di video esplicativi
- Gestione di attività di peer tutoring

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso sarà effettuata dal Dirigente Scolastico, con il supporto del Consiglio di Classe, dei Dipartimenti e dei docenti coinvolti come tutor interni. La verifica dello stage consente:

allo studente:

- di autovalutare le proprie attitudini professionali e caratteriali
- di imparare a valutare le aziende
- di contribuire alla stesura del proprio portfolio delle competenze
- allo studente che effettua lo stage viene richiesto di raccogliere tutto il materiale messo a disposizione dall'azienda e la personale relazione finale per la conservazione nell'archivio scolastico.

alla scuola:

- di riformulare l'esperienza con i miglioramenti suggeriti dall'azienda e dagli allievi
- di certificare le competenze di base, trasversali e tecnico professionali acquisite dallo studente
- di valorizzare le competenze acquisite dagli allievi ai fini del credito scolastico
- di esprimere un giudizio orientativo relativamente agli obblighi formativi (prosecuzione di studi, formazione professionale...)

all'azienda:

- di fornire informazioni per consentire l'incontro tra domanda e offerta lavorativa
- di esprimere valutazioni sulla qualità organizzativa del percorso formativo

Strumenti di valutazione del processo:

- Diario di Bordo dello studente;



- Relazione di stage dello studente;
- Questionari di gradimento di studenti, tutor, aziende
- Relazioni finali di tutor e referenti dell'alternanza

La valutazione delle competenze degli studenti sarà effettuata congiuntamente dal tutor esterno e dal tutor interno, attraverso l'uso di opportune griglie di indicatori/descrittori. Tale valutazione costituirà uno dei molteplici elementi di giudizio che il consiglio di classe dovrà prendere in considerazione nella formulazione del giudizio complessivo sul rendimento scolastico dello studente. (VD. GRIGLIA DI VALUTAZIONE – ALLEGATO B).

L'esperienza di PCTO può fornire lo spunto per realizzare prove di tipo disciplinare o pluridisciplinare finalizzate all'assegnazione dei voti di profitto dai singoli docenti che potranno utilizzare anche alcuni materiali prodotti durante l'attività per verificarne la ricaduta in ambito didattico. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

La valutazione del PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, che tengono conto delle indicazioni dei tutor sulla base degli strumenti predisposti.

RICADUTA PREVISTA SULLE SEGUENTI DISCIPLINE: Scienze, Scienze motorie, Inglese, italiano

RICADUTA SULLA CONDOTTA

- Impegno e motivazione (comportamento dimostrato)
- Puntualità, operosità e responsabilità
- Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata)
- Socievolezza e rapporti con superiori e colleghi

● Le biotecnologie per il recupero ambientale

Il Progetto prevede l'esplorazione dell'applicazione delle biotecnologie microbiche come



strumento da adottare per il recupero di aree (terrestri e marine) interessate da contaminazione di idrocarburi e microplastiche. Nello specifico, gli studenti, partendo da campioni ambientali si adopereranno per la valutazione chimico-fisica e (micro)biologica delle matrici in studio. Dopo la caratterizzazione, i campioni ambientali saranno utilizzati per isolare batteri ad elevata potenzialità biotecnologica. I batteri isolati verranno studiati per le loro proprietà fisiologiche e metaboliche, caratterizzati tassonomicamente (via biologia molecolare) e saranno validati per la produzione di molecole (bioprodotti) o per l'utilizzo diretto dopo averne verificato le capacità biodegradative. Due sistemi, una biopila ed un bioreattore verranno allestiti (presso l'IRBIM-CNR di Messina) per il recupero rispettivamente di suoli o acque contaminate. Batteri e bioprodotti ottenuti, saranno valutati direttamente nei sistemi bio-ingegneristici sviluppati .

FINALITÀ: Per gli Studenti

Le finalità per gli studenti potranno essere identificate nella comprensione delle problematiche legate alla contaminazione ambientale (impatto antropico degli ecosistemi naturali) e parimenti a quelle legate agli interventi di bonifica in situ. La conoscenza della microbiologia applicata e dei processi di bioremediation si porranno come punti determinanti nella formazione degli studenti.

RISULTATI ATTESI

- Apprendimento delle basi di microbiologia classica e di microbiologia applicata;
- Apprendimento dei principali concetti di recupero ambientale e tecnologie annesse ;
- Selezione di batteri ad alto potenziale biotecnologico applicabili nei processi di recupero delle aree contaminate (bioremediation);
- Sviluppo di sistemi ingegneristici (biopile e bioreattori) per il recupero di matrici naturali contaminate da idrocarburi e microplastiche.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La verifica dello stage consente:

allo studente:

- di autovalutare le proprie attitudini professionali e caratteriali
- di imparare a valutare le aziende
- di contribuire alla stesura del proprio portfolio delle competenze

Allo studente che effettua lo stage viene richiesto di raccogliere tutto il materiale messo a disposizione dall'azienda e la personale relazione finale per la conservazione nell'archivio scolastico.

alla scuola:

- di riformulare l'esperienza con i miglioramenti suggeriti dall'azienda e dagli allievi
- di certificare le competenze di base, trasversali e tecnico professionali acquisite dallo studente
- di valorizzare le competenze acquisite dagli allievi ai fini del credito scolastico
- di esprimere un giudizio orientativo relativamente agli obblighi formativi (prosecuzione di studi, formazione professionale...)

all'azienda:

- di fornire informazioni per consentire l'incontro tra domanda e offerta lavorativa
- di esprimere valutazioni sulla qualità organizzativa del percorso formativo

Strumenti di valutazione del processo:

- Diario di Bordo dello studente;
- Relazione di stage dello studente;



- Questionari di gradimento di studenti, tutor, aziende
- Relazioni finali di tutor e referenti dell'alternanza

La valutazione delle competenze degli studenti sarà effettuata congiuntamente dal tutor esterno e dal tutor interno, attraverso l'uso di opportune griglie di indicatori/descrittori. Tale valutazione costituirà uno dei molteplici elementi di giudizio che il consiglio di classe dovrà prendere in considerazione nella formulazione del giudizio complessivo sul rendimento scolastico dello studente.

L'esperienza di PCTO può fornire lo spunto per realizzare prove di tipo disciplinare o pluridisciplinare finalizzate all'assegnazione dei voti di profitto dai singoli docenti che potranno utilizzare anche alcuni materiali prodotti durante l'attività per verificarne la ricaduta in ambito didattico. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

La valutazione del PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, che tengono conto delle indicazioni dei tutor sulla base degli strumenti predisposti.

RICADUTA PREVISTA SULLE SEGUENTI DISCIPLINE : ITALIANO, SCIENZE, FISICA

RICADUTA SULLA CONDOTTA

- Impegno e motivazione (comportamento dimostrato)
- Puntualità, operosità e responsabilità
- Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata)
- Socievolezza e rapporti con superiori e colleghi

RICADUTA SUL CREDITO SCOLASTICO

Le valutazioni contribuiscono all'esito degli scrutini e vengono computate ai fini dell'assegnazione del credito scolastico.



● Riscoperta delle opere dello scultore ANTONIO BONFIGLIO nel territorio messinese

Il progetto si prefigge di ricostruire il percorso umano ed artistico di Antonio Bonfiglio, scultore nato a Messina nel 1895, affidato all'Ospizio Cappellini, dove cresce e riceve la prima formazione artistica nei laboratori di intaglio del legno. Il suo sviluppo professionale e la sua opera sono riconosciuti nell'isola ed altrove. Gli studenti si formeranno presso l'Ente con ricerche bibliografiche presso il MuMe. Tale formazione è propedeutica all'attività di ricognizione sul territorio delle opere dello scultore peloritano. Il percorso si concluderà con una mostra fotografica delle sculture del Bonfiglio e con la pubblicazione di una biografia completa dell'autore. Le competenze acquisite riguarderanno gli ambiti storico e artistico e potranno essere spese in ambito extrascolastico.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



La valutazione del percorso sarà effettuata dal Dirigente Scolastico, con il supporto del Consigli di Classe, dei Dipartimenti e dei docenti coinvolti come tutor interni. La verifica dello stage consente:

allo studente:

- di autovalutare le proprie attitudini professionali e caratteriali
- di imparare a valutare le aziende
- di contribuire alla stesura del proprio portfolio delle competenze

Allo studente che effettua lo stage viene richiesto di raccogliere tutto il materiale messo a disposizione dall'azienda e la personale relazione finale per la conservazione nell'archivio scolastico.

alla scuola:

- di riformulare l'esperienza con i miglioramenti suggeriti dall'azienda e dagli allievi
- di certificare le competenze di base, trasversali e tecnico professionali acquisite dallo studente
- di valorizzare le competenze acquisite dagli allievi ai fini del credito scolastico
- di esprimere un giudizio orientativo relativamente agli obblighi formativi (prosecuzione di studi, formazione professionale...)

all'azienda:

- di fornire informazioni per consentire l'incontro tra domanda e offerta lavorativa
- di esprimere valutazioni sulla qualità organizzativa del percorso formativo

Strumenti di valutazione del processo:

- Diario di Bordo dello studente;
- Relazione di stage dello studente;
- Questionari di gradimento di studenti, tutor, aziende
- Relazioni finali di tutor e referenti dell'alternanza

La valutazione delle competenze degli studenti in alternanza sarà effettuata congiuntamente dal tutor esterno e dal tutor interno, attraverso l'uso di opportune griglie di indicatori/descrittori. Tale valutazione costituirà uno dei molteplici elementi di giudizio che il consiglio di classe dovrà prendere in considerazione nella formulazione del giudizio complessivo sul rendimento scolastico dello studente. L'esperienza di ASL può fornire lo spunto per realizzare prove di tipo



disciplinare o pluridisciplinare finalizzate all'assegnazione dei voti di profitto dai singoli docenti che potranno utilizzare anche alcuni materiali prodotti durante l'attività per verificarne la ricaduta in ambito didattico. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, che tengono conto delle indicazioni dei tutor sulla base degli strumenti predisposti.

RICADUTA PREVISTA SULLE SEGUENTI DISCIPLINE: Italiano, Storia dell'Arte, Inglese

RICADUTA SULLA CONDOTTA

- Impegno e motivazione (comportamento dimostrato);
- Puntualità, operosità e responsabilità;
- Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata);
- Socievolenza e rapporti con superiori e colleghi.

RICADUTA SUL CREDITO SCOLASTICO

Le valutazioni contribuiscono all'esito degli scrutini e vengono computate ai fini dell'assegnazione del credito scolastico.

● **Potenziamento Laboratoriale**

Il progetto intende mostrare ai ragazzi diverse metodologie e applicazioni della Matematica, dell'Informatica, della Fisica e delle Scienze della Terra. I docenti mostreranno i diversi laboratori e esperimenti tramite i quali gli studenti potranno imparare nuove metodologie e applicare le nuove conoscenze a problemi pratici.

L'articolazione delle attività prevede lezioni, seminari e laboratori pomeridiani tenuti dai docenti universitari presso il dipartimento MIFT del Polo Papardo.



Eventuali attività aggiuntive potranno comprendere ore di studio individuale a casa e la presentazione, in una giornata apposita da organizzare nel mese di Maggio, dei risultati ottenuti durante le attività effettuate.

FINALITÀ

Il progetto intende favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle discipline scientifiche, sviluppando le abilità comunicative e le competenze necessarie per eseguire la ricerca; individuare anche le interazioni tra le diverse forme del sapere, promuovendo la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e degli apprendimenti; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali anche in vista di possibili sbocchi occupazionali.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni reali utilizzando gli strumenti e le leggi della Matematica, Informatica, della Fisica e delle Scienze della Terra;
- Discutere le caratteristiche ed i dettagli scientifici degli argomenti trattati;
- Descrivere le applicazioni derivanti dallo studio di determinati fenomeni.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso sarà effettuata dal Dirigente Scolastico, con il supporto del Consigli di Classe, dei Dipartimenti e dei docenti coinvolti come tutor interni. La verifica dello stage consente:

allo studente:

- di autovalutare le proprie attitudini professionali e caratteriali
- di imparare a valutare le aziende
- di contribuire alla stesura del proprio portfolio delle competenze

Allo studente che effettua lo stage viene richiesto di raccogliere tutto il materiale messo a disposizione dall'azienda e la personale relazione finale per la conservazione nell'archivio scolastico.

alla scuola:

- di riformulare l'esperienza con i miglioramenti suggeriti dall'azienda e dagli allievi
- di certificare le competenze di base, trasversali e tecnico professionali acquisite dallo studente
- di valorizzare le competenze acquisite dagli allievi ai fini del credito scolastico
- di esprimere un giudizio orientativo relativamente agli obblighi formativi (proseguimento di studi, formazione professionale...)

all'azienda:

- di fornire informazioni per consentire l'incontro tra domanda e offerta lavorativa
- di esprimere valutazioni sulla qualità organizzativa del percorso formativo

Strumenti di valutazione del processo:

- Diario di Bordo dello studente;
- Relazione di stage dello studente;
- Questionari di gradimento di studenti, tutor, aziende
- Relazioni finali di tutor e referenti dell'alternanza

La valutazione delle competenze degli studenti sarà effettuata congiuntamente dal tutor esterno



e dal tutor interno, attraverso l'uso di opportune griglie di indicatori/descrittori. Tale valutazione costituirà uno dei molteplici elementi di giudizio che il consiglio di classe dovrà prendere in considerazione nella formulazione del giudizio complessivo sul rendimento scolastico dello studente. L'esperienza di PCTO può fornire lo spunto per realizzare prove di tipo disciplinare o pluridisciplinare finalizzate all'assegnazione dei voti di profitto dai singoli docenti che potranno utilizzare anche alcuni materiali prodotti durante l'attività per verificarne la ricaduta in ambito didattico. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».

La valutazione del PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, che tengono conto delle indicazioni dei tutor sulla base degli strumenti predisposti.

RICADUTA PREVISTA SULLE SEGUENTI DISCIPLINE: Fisica, Informatica, Matematica, Scienze.

RICADUTA SULLA CONDOTTA

- Impegno e motivazione (comportamento dimostrato)
- Puntualità, operosità e responsabilità
- Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata)
- Socievolenza e rapporti con superiori e colleghi

RICADUTA SUL CREDITO SCOLASTICO

Le valutazioni contribuiscono all'esito degli scrutini e vengono computate ai fini dell'assegnazione del voto nelle discipline coinvolte.

● #Mai Medici per caso

Le linee direttrici del progetto sono due: da un lato un approccio medico-scientifico teorico fondato sullo studio dell'anatomia umana, secondo quanto previsto dal programma del curriculum di quarta; dall'altro un approccio medico empirico e pratico, fondato sulla conoscenza



diretta dell'ambiente ospedaliero e della complessa macchina organizzativa che ruota attorno ad esso.

FINALITA'

PER GLI STUDENTI

- Comprendere e acquisire consapevolezza sulle problematiche lavorative, in particolare, sull'assunzione di responsabilità e sul rispetto delle regole;
- Acquisire esperienze in situazione;
- Creare contatti con il territorio e acquisire capacità relazionali in ambito lavorativo e quindi capacità operative di lavorare in team e di coordinamento all'interno di una struttura articolata in più settori;
- Gestire le relazioni con l'esterno.

PER LA SCUOLA

- aggiungere valore all'offerta formativa;
- verificare competenze e capacità sviluppate nel curricolo;
- favorire il confronto con altre istituzioni formative e con il sistema delle imprese;
- integrare il sistema di istruzione e formazione con il mondo del lavoro
- offrire agli insegnanti spunti preziosi per modificare e adattare i contenuti delle lezioni alle esigenze future della società;
- promuovere una riflessione e un confronto tra gli operatori scolastici ed il territorio;
- sviluppare la condivisione delle finalità educative.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione del percorso sarà effettuata dal Dirigente Scolastico, con il supporto del Consiglio di Classe, dei Dipartimenti e dei docenti coinvolti come tutor interni. La verifica dello stage consente:

allo studente:

- di autovalutare le proprie attitudini professionali e caratteriali
- di imparare a valutare le aziende
- di contribuire alla stesura del proprio portfolio delle competenze

Allo studente che effettua lo stage viene richiesto di raccogliere tutto il materiale messo a disposizione dall'azienda e la personale relazione finale per la conservazione nell'archivio scolastico.

alla scuola:

- di riformulare l'esperienza con i miglioramenti suggeriti dall'azienda e dagli allievi
- di certificare le competenze di base, trasversali e tecnico professionali acquisite dallo studente
- di valorizzare le competenze acquisite dagli allievi ai fini del credito scolastico
- di esprimere un giudizio orientativo relativamente agli obblighi formativi (prosecuzione di studi, formazione professionale...)

all'azienda:

- di fornire informazioni per consentire l'incontro tra domanda e offerta lavorativa
- di esprimere valutazioni sulla qualità organizzativa del percorso formativo

Strumenti di valutazione del processo:



- Diario di Bordo dello studente;
- Relazione di stage dello studente;
- Questionari di gradimento di studenti, tutor, aziende
- Relazioni finali di tutor e referenti dell'alternanza

La valutazione delle competenze degli studenti in alternanza sarà effettuata congiuntamente dal tutor esterno e dal tutor interno; tale valutazione costituirà uno dei molteplici elementi di giudizio che il consiglio di classe dovrà prendere in considerazione nella formulazione del giudizio complessivo sul rendimento scolastico dello studente. L'esperienza di PCTO può fornire lo spunto per realizzare prove di tipo disciplinare o pluridisciplinare finalizzate all'assegnazione dei voti di profitto dai singoli docenti che potranno utilizzare anche alcuni materiali prodotti durante l'attività per verificarne la ricaduta in ambito didattico. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi ».

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, che tengono conto delle indicazioni dei tutor sulla base degli strumenti predisposti.

RICADUTA PREVISTA SULLE SEGUENTI DISCIPLINE: Scienze - Scienze Motorie - Latino - Italiano - Lingua Inglese

RICADUTA SULLA CONDOTTA

Impegno e motivazione (comportamento dimostrato)

Puntualità, operosità e responsabilità

Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata)

Socievolezza e rapporti con superiori e colleghi

RICADUTA SUL CREDITO SCOLASTICO

Le valutazioni contribuiscono all'esito degli scrutini e vengono computate ai fini



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

dell'assegnazione del credito scolastico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Conversazione con l'autore

Nel variegato contesto culturale e sociale contemporaneo si registra sempre più spesso l'esigenza di riflettere su temi importanti che spesso non riescono ad essere approfonditi nel curriculare, a causa di una impostazione programmatica ancorata alle esigenze specificamente didattico-cognitive. La complessità del mondo moderno e contemporaneo richiede inoltre il possesso di competenze sempre più variegate, che consentano ai giovani di comprendere fenomeni anche di notevole entità, non sempre coincidenti con quanto trattato dai libri di testo. Il progetto *Conversazione con gli autori* nasce da questa riflessione iniziale e dalla constatazione che i giovani, pur avendo sperimentato da bambini il piacere di comprendere meglio il mondo attraverso il potere delle parole, gradualmente iniziano un percorso di disaffezione in cui associano la "lettura" al dovere scolastico e alla fatica di utilizzare mezzi ormai desueti e lenti rispetto alla velocità e immediatezza delle nuove tecnologie. Da qui prende corpo l'idea di "riconsegnare" agli studenti quella chiave che permetta loro di riscoprire il "piacere" di leggere per meglio comprendere sé stessi e il mondo circostante. Il progetto si rivolge quindi a tutti gli studenti del nostro liceo, genericamente alunni tra i 14 e i 18 anni, scegliendo la forma metodologica del "laboratorio" che consente di coniugare efficacemente tradizione ed innovazione didattica. Il laboratorio è infatti non uno spazio fisico coincidente con un'aula, ma uno spazio alternativo ad essa, spazio inteso in senso metaforico; esso è finalizzato ad offrire modalità didattiche più flessibili ed innovative per motivare gli studenti e renderli consapevoli di essere ascoltati, compresi, accettati, cercando così di contenere la loro demotivazione e indicando possibili percorsi per migliorarsi e maturare scelte responsabili e utili per la costruzione del proprio futuro. FASI OPERATIVE DEL LABORATORIO: STEP 1: nei mesi di ottobre e novembre i docenti interessati raccolgono le proposte delle librerie presenti sul territorio e, sulla base della fisionomia della classe, dei gusti degli allievi e della loro particolare sensibilità alla lettura, propongono ai ragazzi un testo di accertato valore formativo, di un autore contemporaneo; STEP 2: tra dicembre e febbraio, attraverso l'individuazione di percorsi e piste di riflessione comuni, i docenti, in orario curriculare ed extracurriculare, guidano gli alunni nella lettura del romanzo e/o saggio e nella elaborazione di attività di approfondimento; STEP 3: tra febbraio e aprile, gli studenti incontrano gli autori con i quali potranno conversare e approfondire le questioni emerse dalla lettura. STEP 4: documentazione on line e/o cartacea del laboratorio. Tutte le attività proposte prevedono un coinvolgimento attivo e partecipato



dell'alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la lettura come momento di crescita culturale ed umana; sviluppare il senso critico; migliorare le capacità espressive; promuovere la riflessione su fenomeni del nostro tempo; valorizzare l'importanza della comunicazione scritta e orale; conoscere meglio se stessi, gli altri e il mondo circostante; acquisire il piacere di leggere come risposta a profondi bisogni emotivi e cognitivi; promuovere lo scambio di idee e punti di vista; cogliere la funzione della parola nei diversi contesti comunicativi; confrontare il testo con altri prodotti artistico-culturali; incontrare gli autori dei testi letti per entrare nel vivo della produzione dei romanzi e/o saggi, delle tecniche



narrative e dei rapporti tra autore e case editrici; stimolare e sviluppare la propria creatività attraverso la produzione di recensioni, interviste e l'uso di nuovi linguaggi anche legati alla multimedialità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti, responsabili delle Biblioteche, Scrittori

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aule di lezione con Touch Screen

● Biblioteca spazio - aperto e Circolo dei Lettori

Nella scuola la Biblioteca trova il suo ambito privilegiato, diventa spazio aperto ad opportunità ed esperienze, in cui generazioni diverse possano incontrarsi e confrontarsi; luogo di aggregazione e di condivisione, di conoscenza e di scambio, in cui ciascuno possa trovare stimoli, spunti, occasioni, mediati dal ruolo centrale del libro nella formazione della persona. Il percorso vuole valorizzare la lettura, attraverso iniziative che ne diffondano e alimentino l'esperienza tra i giovani. Tutte le attività si svolgono in un'ottica formativa ed inclusiva, per rendere la biblioteca essenzialmente uno "spazio educativo". Esse consentiranno di "dare vita" a questo "spazio" della scuola con l'obiettivo di creare una comunità di lettori e cittadini competenti e preparati a fronteggiare cambiamenti e sfide che si presenteranno durante la vita. La Biblioteca accoglie il "Circolo dei lettori", uno spazio dedicato a chi legge per passione che vuole condividere con gli altri. Sono organizzati incontri bimensili della durata di due ore in cui gli allievi presentano un libro, una poesia o un brano teatrale, un modo per ritrovarsi intorno ai libri per condividere mondi e punti di vista, idee e passioni. I testi scelti, oltre a promuovere la lettura come esplorazione, dialogo e piacere, danno la possibilità di conoscere ed intervistare scrittori del territorio e nel contempo favoriscono momenti di condivisione e di crescita personale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziare la sensibilità culturale; • utilizzare la biblioteca come luogo di ricerca e consultazione (se l'attività si svolgerà in presenza); • favorire il confronto e la collaborazione con altre istituzioni formative; • utilizzare la biblioteca non solo come luogo di ricerca e consultazione ma anche come spazio per scambiare idee ed impressioni (se l'attività si svolgerà in presenza); • promuovere nello studente la capacità di documentarsi ed utilizzare gli strumenti



per divulgare saperi e conoscenze in maniera autonoma e corretta; • sviluppare una stretta collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le realtà operative del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti, alunni, e stakeholders di tutto il territorio

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Ars Debating

Il dibattito è proposto per favorire, attraverso la contrapposizione delle opinioni, la formazione di una maggiore consapevolezza e coscienza critica, fornendo agli studenti strumenti per un'autonoma comprensione della realtà. Il progetto promuove lo sviluppo di finalità trasversali attraverso la pratica del Debate secondo il modello del "Word school Debate". L'attività prevede: una parte teorica in cui si spiegano le tecniche argomentative, la confutazione e il regolamento del modello; una parte laboratoriale in cui si sperimenta il dibattito; infine, per un gruppo scelto, la partecipazione ai Campionati di Debate, sulla base dell'Accordo di Rete Nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Sviluppare il pensiero critico e le competenze comunicative. • Saper strutturare un discorso e sostenere le proprie argomentazioni. • Ricercare e selezionare le fonti. • Rispettare regole e codici di condotta. • Essere cittadini consapevoli e informati. • Avere un ruolo sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni nel rispetto di quelle altrui. • Saper parlare in pubblico, saper rispondere alla controparte, sapersi documentare privilegiando lo spirito e il lavoro di gruppo. • Acquisire consapevolezza sull'uso fondamentale della parola per sostenere le proprie idee; • Accrescere la propria creatività per trovare argomenti non convenzionali e convincenti; • Accrescere l'autostima, la consapevolezza culturale e la voglia di mettersi in gioco.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule	Magna
	Aule di lezione con Touch Screen
	Scuola Polo per i Campionati

● Attori non si nasce, si diventa

Il progetto , in continuità con la misura 10.2.2A-FSEPON-SI-2021-324La Scuola incontra il teatro a.s. 2021-22 e con la misura10.2.2A-FSEPON-SI-2022-251Ci divertiamo teatrando! a.s. 2022.23, intende proseguire l'esperienza del Laboratorio teatrale dell'Istituto, in risposta alle esigenze didattiche e dell'utenza. Si propone la messa in scena di "POLEMICAMENTE-DONNE IN GUERRA CONTRO LA GUERRA", contaminazione di testi da "Le Troadi" di Euripide e "La Lisistrata" di Aristofane, opera adattata, integrata e sceneggiata dalla docente che ricopre anche la funzione di regista..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare le competenze, comunicative, collaborative, organizzative e conoscitive di sé stessi e degli altri
Acquisire ed interpretare l'informazione
Progettare e realizzare compiti nei tempi previsti
Individuare collegamenti e relazioni
Sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità
Agire in modo autonomo e responsabile
Essere capaci di lavorare in gruppo, collaborare e partecipare

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule di lezione con Touch Screen

Risorsa esterna: teatro

● Noi Magazine

Il progetto "Gazzetta del Sud" in classe con "Noi Magazine" costituisce - in base anche alla programmazione didattica dei singoli corsi di studio nei diversi livelli di istruzione - oggetto di progetti specifici, da inserire nelle attività curriculari o extracurriculari proposte agli studenti dall'istituto scolastico, caratterizzandone dunque l'offerta formativa in maniera accattivante e moderna con molteplici vantaggi. Innanzitutto, offre agli alunni strumenti informativi e formativi di grande riscontro nella quotidianità, con un importante valore aggiunto rispetto alla



preparazione scolastica. Attraverso quelle che diventano, poi, anche occasioni per una significativa visibilità mediatica dell'istituto, si raggiunge un altro importante risultato: consentire alla scuola, quale fondamentale soggetto propulsore dello sviluppo culturale e sociale di un territorio, di svolgere anche uno strategico ruolo di sostegno, contatto e conoscenza reciproca tra le famiglie, la comunità locale, e un importante polo imprenditoriale e editoriale, qual è la SES Gazzetta del Sud-Giornale di Sicilia, che dal 1952, anno in cui fu creata dal cav. Uberto Bonino, fa proprio dell'attenzione al territorio uno dei suoi principi cardine. Molto forte è inoltre la sinergia con le forze dell'ordine e costante è il contatto con la Prefettura, l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco, la Polizia Municipale, la Guardia di Finanza, la Marina Militare, l'Esercito Italiano per la divulgazione di tutte le iniziative da essi nei rispettivi ambiti di competenza attuate e volte a promuovere i valori della legalità fra i ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- diffondere nelle giovani generazioni la familiarità alla lettura e all'approccio con i diversi supporti cartacei (il giornale, in particolare) - rafforzare nei ragazzi l'interesse all'informazione sull'attualità, specie quella legata al proprio territorio, nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili. - veicolare i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di informazione con caratteristiche peculiari, che lo distinguono rispetto agli altri canali (web, tv, radio) e lo rendono un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale. - conoscere le caratteristiche della professione giornalistica, con approfondimenti sulla figura dell'operatore dell'informazione, sul suo delicato ruolo di intermediazione rispetto alla diffusione della notizia, sugli aspetti deontologici e sul percorso necessario per accedere all'ordine professionale, nonché sulle modalità di ricerca e esposizione della notizia e produzione del servizio giornalistico attraverso i diversi canali mediatici e le loro caratteristiche organizzative (giornale quotidiano, rivista mensile, televisione, radio, web).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti, alunni, stakeholders del territorio, giornalisti

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule di lezione con Touch Screen

● La scuola incontra il teatro

Presentazione delle opere teatrali agli alunni con letture ed analisi di opere complete o di brani



significativi; lettura di recensioni; fruizione delle opere teatrali attraverso la visione di spettacoli. FINALITÀ - avvicinare gli studenti al mondo del teatro attraverso la fruizione di opere classiche e moderne. - ampliare l'offerta formativa, attraverso l'incontro con linguaggi espressivi vari In particolare il progetto prevede la fruizione delle opere teatrali proposte dal programma di rappresentazioni presentato ogni anno dall'INDA (Teatro greco di Siracusa)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- educare ed affinare il gusto teatrale degli alunni; - avvicinare gli alunni all'universo teatrale attraverso sia la lettura delle opere, ma anche attraverso la visione di spettacoli.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Teatro greco di Siracusa e altri teatri

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Aule di lezione con Touch Screen

● LOGOI, alle radici della conoscenza

Il progetto si propone, di far accostare gli studenti del Liceo Scientifico e Linguistico alle radici della civiltà occidentale, attraverso lo studio della lingue e della cultura greca antica, fondamentale per la formazione profonda del cittadino consapevole nel mondo "globale" di oggi. Il progetto vuole privilegiare l'accostamento degli studenti alla civiltà greca nei suoi aspetti meno noti e non presenti nei programmi ministeriali per sollecitare l'acquisizione di un bagaglio culturale e lessicale tale da poter affrontare con maggiore competenza anche i test d'ingresso alle università medico-scientifiche. Gli studenti hanno l'opportunità di conoscere la civiltà greca, di maturare le competenze basilari per saper leggere e scrivere in greco e di comprendere frasi dalla struttura molto semplice. L'apprendimento del lessico essenziale della lingua greca serve ad incentivare l'esercizio della ricerca etimologica e ad affinare l'uso di una terminologia sempre più corretta e pertinente ai contesti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere lessico e cultura greca di base; Cogliere l'etimologia e l'evoluzione semantica dei termini; Cogliere, attraverso lo studio e l'analisi di parole-chiave i tratti distintivi e caratterizzanti della civiltà greca.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule di lezione con Touch Screen

● Cittadini del mondo - certificazioni linguistiche

Progetti di sviluppo delle competenze linguistiche e acquisizione dei livelli previsti dai Quadri Europei. Lingue: Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco Le Certificazioni sono spendibili nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

B1: sviluppare la comprensione dei punti chiave di un discorso standard di brevi messaggi dei mass media. Rafforzare la competenza linguistico-comunicativa sia pragmatica che linguistica vera e propria. Ampliare l'abilità di comprensione del testo. Sviluppare il testo scritto e arrivare ad attività di tipo produttivo. B2: livello autonomo delle quattro competenze linguistiche di comprensione e produzione scritta e orale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule di lezione con Touch Screen

● Russia Vicina

Il progetto, articolato in una serie di lezioni in orario extra-curricolare da novembre a marzo,



vuole guidare gli studenti a riflettere e lavorare sulle strutture grammaticali e a sviluppare le proprie capacità comunicative in lingua russa. Si tratta di un corso di alfabetizzazione per principianti, per la preparazione al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, spendibile nel mondo lavorativo ed universitario. I contenuti e gli argomenti trattati sono specificatamente definiti sulla base degli interessi e delle esperienze degli adolescenti. Il corso si rivolge a quegli studenti che desiderano ampliare le loro conoscenze linguistiche e culturali per viaggiare in paesi stranieri. Il corsista può stabilire e mantenere contatti sociali nelle situazioni standard della vita quotidiana; possiede un minimo di risorse linguistiche, il suo vocabolario può raggiungere 400-700 unità lessicali, tra cui 240 di internazionalismi e circa 30 unità dell'etichetta. Il materiale didattico è interamente a carico degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

A1: competenza linguistico-comunicativa di base, utile per comprendere brevi espressioni e soddisfare semplici richieste, in un numero limitato di situazioni di vita quotidiana. 1. Conoscenza delle strutture di base della lingua; 2. Conoscenza e apprendimento dell'alfabeto cirillico; 3. Funzioni linguistiche base; 4. Fare la conoscenza; 5. Nominare professione e occupazione; 6. Chiedere e comunicare le informazioni biografiche su se stesso e anche nella terza persona; 7. Chiedere e comunicare le informazioni sugli hobby, interessi; 8. Presentare



auguri alle feste (statali, nazionali, famigliari); 9. Ringraziare, rispondere agli auguri, esprimere i desideri; 10. Fare/accettare un regalo; invitare alla festa, a fare una visita; accettare / rifiutare un invito, spiegare il motivo del rifiuto; 11. Concordare un'ora e un luogo dell'incontro; 12. Chiedere / comunicare l'indirizzo, numero di telefono; 13. Chiedere / comunicare la destinazione, come raggiungerla a piedi / con i trasporti; se sono lontani o vicini; il prezzo del biglietto, come si paga il biglietto, come si usa la tabella dei orari dei mezzi di trasporto, indicazioni stradali, indicazioni alle stazioni, in aeroporto; 14. Raccontare come è andata un'escursione, esprimere la valutazione; 15. Invitare / accettare un invito di colazione / pranzo / cena in un ristorante, in una caffetteria, rifiutare l'invito, spiegare il motivo del rifiuto, concordare un'ora e un luogo dell'incontro, leggere il menu, ordinare cibo e bibite, chiedere / raccontare dei pasti preferiti, della sua scelta, pagare per il pranzo / cena. Cenni di storia, geografia, cultura e letteratura russa.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aule di lezione con Touch Screen
------	----------------------------------

● Biodiversità: incontro con la natura nel territorio messinese

Il percorso è limitato ad un numero definito di alunni, i quali sono selezionati in base al voto ottenuto in scienze nel corso dell'anno scolastico. I contenuti sono svolti in modo trasversale per evitare frammentarietà, evidenziare analogie e connessioni tra i vari argomenti di studio. Alla lezione frontale, intesa come esposizione organizzata dei contenuti accompagnata da esempi logici, pratici, e specifici, viene affiancata la lezione interattiva, al fine di favorire lo sviluppo di soluzioni autonome e di interpretazioni personali, nonché rendere parte attiva il processo formativo degli allievi. Oltre alle lezioni teoriche e di laboratorio in istituto, il progetto prevede delle uscite organizzate nel territorio messinese, dalla collina al mare: Canali di Margi e laghi di Ganzirri, Orto Botanico. Istituto Talassografico, Spiaggia del Ringo, Osservatorio Geofisico. Tali



uscite hanno lo scopo di effettuare rilevazioni, osservazioni sulla flora e fauna, sull'inquinamento e sulle caratteristiche geomorfologiche del territorio messinese. Il percorso prevede anche il prelevamento di materiali di campo e successiva analisi da effettuarsi nel laboratorio scolastico. I contenuti teorici sono: - L'ecologia e lo studio degli ecosistemi - Scambi di materia e di energia in un ecosistema - I fattori abiotici di un ecosistema - Produttività e trasferimenti di energia, catene alimentari e piramidi ecologiche - Il sistema terra e i cicli biogeochimici - Attività umane ed alterazioni dei cicli biologici - Diversi tipi di ecosistemi - Diversi tipi di inquinamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sapere cosa si intende con il termine ecologia; - Riconoscere che l'ecologia è una disciplina scientifica che ha come oggetto di studio la natura ed i rapporti che i viventi instaurano tra loro e col mondo fisico; - Spiegare le relazioni che ogni organismo stabilisce con gli altri viventi e con l'ambiente fisico; - Individuare le conseguenze, in un territorio, prodotte dalla scomparsa di una specie (animale o vegetale) così come dall'introduzione di una nuova specie; - Descrivere i cambiamenti a cascata che provocano conseguenze rilevanti per l'intero sistema terra - Analizzare il territorio e saper effettuare catalogazioni.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule di lezione con Touch Screen

Spazi esterni del territorio comunale

● Supera-test universitari

Il progetto mira a potenziare le conoscenze e le competenze richieste dai test di selezione universitaria per gli studenti interessati alle facoltà di medicina e professioni sanitarie a numero chiuso. Il percorso è limitato ad un numero definito di alunni, i quali saranno selezionati in base al voto ottenuto in scienze nel corso dell'anno scolastico. Il progetto è articolato in incontri di due ore settimanali. Le lezioni mirano ad aiutare gli allievi ad una rapida comprensione e memorizzazione dei contenuti e a facilitare gli approfondimenti degli argomenti ministeriali sia di biologia che di chimica. Ad ogni lezione, gli alunni sono sottoposti a test del tutto simili a quelli delle prove selettive per l'ammissione ai corsi universitari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Approfondire argomenti di biologia e chimica relativamente ai contenuti richiesti nel programma ministeriale - Ottimizzare i tempi di risposta ai test che verranno proposti - Conseguire una preparazione adeguata per superare i test di ammissione

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Chimica
--	---------

	Scienze
--	---------

Aule	Aule di lezione con Touch Screen
-------------	----------------------------------

● La scuola incontra la Scienza

Il progetto è finalizzato a colmare la lacuna da sempre esistente tra i contenuti teorici insegnati a scuola nelle discipline scientifiche e la realtà investigativa e accademica da cui le acquisizioni che i ragazzi trovano nei libri scolastici provengono. Ciò non solo allo scopo di mostrare agli studenti come sia strutturato il processo dell'investigazione scientifica, ma anche al fine di proiettare gli alunni interessati verso i livelli successivi del processo culturale e metodologico in campo scientifico, quasi sempre terra incognita per gli studenti delle scuole superiori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Scienze

Aule

Magna

Aule di lezione con Touch Screen

● We Debate in English

Preparazione al Debate in Inglese (Debate preparati e impromptu) Eventuale partecipazione di



un gruppo scelto alle competizioni nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Decision making: elaborare il processo decisionale, valutando differenti opzioni e possibili conseguenze; - Problem Solving: partire dall'analisi di una situazione per individuare soluzioni efficaci in base al contesto; - Pensiero creativo e critico: esplorare alternative, avere idee originali per trovare soluzioni, rispondere in maniera adattiva e flessibile alle situazioni; - Comunicazione



efficace nel public speaking in lingua Inglese: esprimersi con modalità appropriate rispetto alle situazioni; comunicare in modo chiaro e sintetico, sapendo argomentare la propria posizione in lingua inglese - Capacità di avere delle relazioni interpersonali efficaci: mettersi in relazione e interagire con gli altri in maniera positiva; essere assertivi, cioè capaci di affermare sé stessi, senza prevaricazioni o sottomissioni; - Ascolto attivo: aprirsi in modo disponibile e critico all'ascolto dell'altro senza formulare giudizi; - Information Literacy: identificare, individuare, valutare, organizzare, utilizzare e comunicare le informazioni; - Gestione delle emozioni e dello stress: riconoscere le proprie emozioni e utilizzarle quali strumenti per AGIRE (RE-AGIRE); essere padroni di sé, rimanere lucidi, intenzionali nelle scelte, valutandone gli effetti su di sé e sugli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule di lezione con Touch Screen

● L'architettura greca in Sicilia

Il progetto è articolato in tre fasi distinte: la prima è caratterizzata da un momento preliminare di studio in orario curriculare attraverso lezioni frontali e lavori di gruppo con l'ausilio di strumenti multimediali; la seconda si concretizza con il viaggio che prevede la visita dei siti archeologici; la terza infine è rivolta alla produzione di un ipertesto in orario curriculare. Tutte le fasi del progetto sono rivolte allo studio dell'architettura greca in Sicilia. 1) Siracusa Ortigia: Tempio di Apollo, Tempio di Athena 2) Agrigento Valle dei Templi: Tempio di Giunone, Tempio della Concordia, Tempio di Ercole, Tempio di Giove Olimpico, Tempio dei Dioscuri, Museo archeologico. 3) Selinunte acropoli e collina orientale: Templi D, C, A, O; Templi G, F, E. 4) Segesta Tempio e Teatro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Conoscere i principali siti archeologici della Sicilia con particolare riferimento a Siracusa, Selinunte, Segesta e Agrigento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Visite guidate
Aule	Aule di lezione con Touch Screen

● Il Barocco nella Val di Noto

Il progetto è articolato in tre fasi distinte: la prima è caratterizzata da un momento preliminare di studio e ricerca attraverso lezioni frontali e lavori di gruppo con l'ausilio di strumenti multimediali; la seconda si concretizza con il viaggio della durata di 2 giorni nei luoghi della Sicilia orientale; la terza infine è rivolta alla produzione di un ipertesto multimediale quale momento conclusivo del progetto. Tutte le fasi del progetto sono rivolte allo studio della ricostruzione nei principali centri della Val di Noto colpiti dal sisma del 1693; ed in particolare all'opera dell'architetto siciliano Rosario Gagliardi, in rapporto alle esperienze nazionali ed europee del primo Settecento. L'attenzione è rivolta ad importanti edifici architettonici ubicati a Siracusa, Noto, Ragusa Ibla, Modica e Scicli tra cui: 1. Cattedrale, palazzo Vermexio e palazzo Beneventano a Siracusa; 2. Cattedrale, chiesa di San Carlo al corso, chiesa di San Domenico, Chiesa di Montevergine, monastero di S. Salvatore, palazzo Nicolaci e palazzo Ducezio a Noto; 3. Chiesa di S. Giorgio e chiesa di S. Giuseppe a Ragusa Ibla; 4. Chiesa di S. Giorgio, chiesa di S. Pietro a Modica. 5. Chiesa di S. Bartolomeo, Palazzo Beneventano e Chiesa di San Giovanni Evangelista a Scicli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere il tema della ricostruzione architettonica e urbanistica nella Val di Noto dopo il terremoto del 1693 - studio e ricerca - applicazione pratica - produzione ipertesto e pannelli fotografici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Visite Guidate sul territorio

Aule

Aule di lezione con Touch Screen



● Sport e movimento in ambiente naturale

L'educazione Motoria e Sportiva in ambiente naturale può svolgere un ruolo essenziale nel creare un corretto atteggiamento nei confronti della natura attraverso un ritorno effettivo ad essa, per offrire ai ragazzi esperienze reali e concrete di vita all'aperto che porteranno a conoscere la natura e a rispettarla, responsabilizzando il comportamento di ognuno verso l'ambiente naturale ed insegnando come praticare le attività motorie in essa senza turbarne l'equilibrio. L'attività motoria in ambiente naturale è una manifestazione di scuola veramente attiva, con fini chiaramente educativi, nei quali è preminente l'esercizio del movimento nelle sue diverse forme, integrate con attività interdisciplinari, di ricerca, di studio, di osservazione. Un'attività motoria in piena natura, se guidata, produce infatti gli stimoli catalizzatori per una corretta educazione ambientale. Contenuti: Uscite sui Colli - Attività nel Parco Avventura - Visita e orienteering: Monti Rossi- Nicolosi Orienteering e attività interdisciplinare con i Dipartimenti di Scienze e Disegno e Storia dell'Arte: Petralia Soprana e Petralia Soprana - Campus Scuola di Vela a Policoro - Campus Scuola di Sci a Tarvisio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza dell'ambiente in cui si vive; condurre uno stile di vita sano attraverso il movimento; sapere riciclare, collaborare e condividere; stimolare la motricità come elemento essenziale dello sviluppo integrale della personalità; prevenire e contenere le diverse forme di disagio psico-relazionale e comportamentale. Conoscere le diverse modalità di fare movimento Riconoscere l'importanza del rispetto delle regole Cogliere le differenze esistenti tra agonismo e antagonismo Favorire comportamenti leali e costruttivi Saper percepire se stessi e gli altri con i quali siamo in relazione Saper applicare, nelle azioni di vita quotidiana comportamenti conseguenti alla pratica dello sport educativo scolastico Saper rispettare se stesso, gli altri, le attrezzature, l'ambiente Promuovere l'identità sportiva e culturale della nostra nazione, contro ogni violenza, alla riscoperta della passione sportiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

"Palestra verde": ambiente naturale

● Centro Sportivo Scolastico

Attraverso tale Progetto, la Scuola cerca di venire incontro alle esigenze di movimento dei ragazzi ricercando un maggiore coinvolgimento con attività più a loro misura e organizza, su congruo numero di richieste, eventuali corsi di "wellness" (ad esempio ginnastica posturale), corsi di pallapugno, pallatamburello, orienteering, corsa campestre, pallavolo, atletica leggera,



badminton, ecc. Prevede altresì l'attivazione di mattinate sportive, tornei interni di Istituto e tornei dei più comuni giochi sportivi fra Istituti diversi, da tenersi nella nostra palestra o in palestre di altre scuole

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Incontri-Amo la Filosofia

Il progetto prevede l'approfondimento di tematiche e problematiche connesse allo sviluppo e allo svolgimento del pensiero filosofico. - La complessità - Bioetica - Scienza politica Si prevedono incontri con relatori esterni e attività di preparazione, organizzazione e dibattito sui temi affrontati. EVENTUALI RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI - Società filosofica italiana (SFI) - Centro studi Filosofia della Complessità Edgar Morin - Unime - DICAM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Ampliare le proprie conoscenze orientandosi nella storia del pensiero filosofico per problematiche e temi attuali
2. Ricostruire in maniera sintetica concetti e linee argomentative
3. Saper argomentare, utilizzando il lessico filosofico in modo puntuale ed efficace
4. Affinare la capacità critica nell'analisi della realtà odierna
5. Partecipare ai Campionati di Filosofia

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule di lezione con Touch Screen

- **Azione e competizione: campionati e gare**
-



Partecipazione a vari campionati, gare, certamina e concorsi di volta in volta proposti dai vari enti del territorio. A titolo esemplificativo questi sono alcuni dei campionati e delle gare a cui il Liceo Archimede partecipa annualmente: - Campionati di italiano - Campionati di Matematica - Campionato Nazionale delle Lingue Straniere - Campionati di Scienze Naturali - Giochi e Campionati della Chimica - Campionati di Fisica - Giochi Matematici del Mediterraneo - Giochi di Matematica della Bocconi - Campionati di Filosofia - Campionati di Debate in lingua italiana e Inglese - Campionati di Informatica - Campionati di Cybersicurezza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Utilizzare le proprie competenze per la risoluzione di problemi - Motivarsi allo studio attraverso il gusto della competizione - Essere in grado di autovalutarsi, verificare e consolidare le proprie conoscenze - Mettersi in gioco - Gestire ansia, stress, tempi e modalità digitali di competizione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Analisi storica dei testi fisico-matematici

Cenni di analisi storico-testuale dei seguenti autori-testi: Euclide ("Στοιχεῖα", 300 a.C. ca.), Aristotele ("Φυσικῆς Πρώτης", IV sec. a.C.), Cartesio ("Discours de la méthode", 1637), Galileo ("Discorsi e dimostrazioni matematiche intorno a due nuove scienze", 1638), Newton ("Philosophiæ Naturalis Principia Mathematica", 1687), Maxwell ("A Dynamical Theory of the Electromagnetic Field", 1865), Einstein ("Zur Elektrodynamik bewegter Körper", 1905), Fermi ("Introduzione alla fisica atomica", 1928).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Educativi • Opportunità di confronto con studenti dell'Istituto provenienti dai diversi indirizzi; • Socializzazione e condivisione con gli studenti dello stesso Istituto; • Sviluppare la curiosità verso i fondamentali testi fisico-matematici. Didattici • Stimolare la curiosità e l'interesse nell'interazione tra matematica e fisica; • Potenziare la capacità di analisi, ricerca e produzione; •



Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aule di lezione con Touch Screen
------	----------------------------------

● Geometrie non euclidee e modelli cosmologici

Richiami sul V Postulato di Euclide, Cenni alle principali geometrie non euclidee (ellittica di Riemann ed iperbolica di Bolyai-Lobačevskij), Cenni di Relatività Generale, Cenni ai principali modelli cosmologici (di Fridman e di Lemaître).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere una visione teorico-applicativa della Matematica nello studio della Fisica; analizzare e interpretare a livello fisico-matematico i principali modelli cosmologici; comprendere l'importanza della ricerca scientifica come scoperta.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule di lezione con Touch Screen

● Rugby per tutti

Per i principi d'inclusione e di equità si vuole promuovere la partecipazione all'attività rugbistica a tutti gli studenti ed, in particolare, con disabilità e disturbi psichici, intellettivi, dello spettro autistico e comportamentali, proponendo una metodologia pianificata e attuata in tutte le sue forme nel rispetto delle diverse abilità in campo. Attraverso una metodologia dinamica multidisciplinare inclusiva, si vuole favorire il benessere psico-fisico con l'obiettivo di promuovere esperienze di uguaglianza, parità ed equità; potenziare il funzionamento personale e sociale; favorire il benessere e il miglioramento della qualità della vita dei singoli all'interno della comunità scolastica. Pratica sportiva del Rugby con supporto di società affiliate alla Federazione di competenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare la motricità come elemento essenziale dello sviluppo integrale della personalità; rispettare le regole; cogliere le differenze esistenti tra agonismo e antagonismo e sviluppare comportamenti leali e costruttivi; applicare, nelle azioni di vita quotidiana comportamenti conseguenti alla pratica dello sport educativo scolastico: saper rispettare se stesso, gli altri, le attrezzature, l'ambiente; promuovere l'identità sportiva e culturale della nostra nazione, contro ogni violenza, alla riscoperta della passione sportiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Strutture esterne delle società



Racchette in classe

Il Progetto "Racchette in Classe" nasce dalla partnership tra due Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel), e dalla collaborazione, per la distribuzione di materiale tecnico, con "JOY OF MOVING". La grande novità per l'anno didattico 2023/2024 è l'introduzione nel progetto "Racchette in Classe" del "PICKLEBALL", una nuova disciplina di racchetta, con obiettivi formativi specifici del "gioco-sport", propedeutica al Tennis, al Padel ed al Tennistavolo, di facile utilizzo, che permette ai bambini fin da subito di giocare tra loro. Le ridotte dimensioni del campo e l'attrezzatura semplice e leggera rende il Pickleball facilmente inseribile in ambito scolastico sia per gli studenti normodotati che per i diversamente abili. Il progetto prevede una prima convocazione degli Studenti e delle Studentesse per la costituzione del gruppo Atleti; una serie di incontri di allenamento che simulano la fase di "preparazione atletica" e l'inizio delle gare di confronto tra i diversi Istituti, secondo un calendario di incontri di andata e ritorno da definirsi; nell'arco temporale antecedente l'inizio degli incontri si provvederà ad individuare e formare gli Studenti e le Studentesse che ricopriranno i ruoli delle figure manageriali di supporto al team sportivo. Incontri sportivi e approfondimenti tematici si svolgeranno tutti in giornate ed orari da concordare al di fuori delle attività curriculari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere il proprio corpo e le sue funzionalità, posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie (coordinative e condizionali); Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive negli sport di racchetta; Conoscere le modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali; Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport di racchetta individuali e di squadra; Conoscere semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati; Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio; Conoscere i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psicofisica;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Risorsa esterna: Circolo del Tennis e della Vela

● Akademia Sant'Anna Challenge 2024



Il progetto prevede una prima convocazione degli Studenti e delle Studentesse per la costituzione del gruppo Atleti; una serie di incontri di allenamento che simulano la fase di "preparazione atletica" e l'inizio delle gare di confronto tra i diversi Istituti, secondo un calendario di incontri di andata e ritorno da definirsi. Nell'arco temporale antecedente l'inizio degli incontri si provvederà ad individuare e formare gli Studenti e le Studentesse che ricopriranno i ruoli delle figure manageriali di supporto al team sportivo. Incontri sportivi e approfondimenti tematici si svolgeranno tutti in giornate ed orari da concordare al di fuori delle attività curriculari. Gli incontri di pallavolo tra Istituti si svolgeranno con partite di andata e ritorno nelle scuole partecipanti e al Palaescifina; lo spirito della Challenge prevede una fase di accoglienza per la quale ciascun Istituto potrà fornire la propria struttura sportiva ed idonee aree riservate all'Istituto ospite; è tuttavia previsto che in caso di indisponibilità della struttura sportiva da parte di un Istituto, gli incontri vengano di volta in volta dirottati in idonei impianti messi a disposizione tra quelli dei partecipanti. La parte manageriale prevede una serie di incontri di formazione e approfondimento dell'esperienza della Challenge tra Studenti e Studentesse dell'Istituto e Professionisti esterni forniti da Akademia Sant'Anna con l'obiettivo di ricevere gli strumenti base per poter esercitare il proprio ruolo all'interno del team, individuare gli errori e attivare meccanismi di soluzione. Gli incontri di approfondimento saranno monotematici ed interscolastici; i professionisti esterni dei diversi ambiti incontreranno gli Studenti e Studentesse dei diversi Istituti e che ricoprono il medesimo ruolo all'interno del proprio team, trattando l'argomento specifico della loro professionalità. Gli incontri di approfondimento saranno calendarizzati in orario extracurricolare ed in idonei locali resi disponibili di volta in volta dagli Istituti partecipanti o dal professionista interessato, dopo aver individuato le figure tra i partecipanti. La parte sportiva verrà costantemente monitorata attraverso l'aggiornamento della classifica ed attraverso tutti gli strumenti didattici che il Docente di Scienze Motorie e Sportive responsabile del progetto riterrà opportuni e necessari al gruppo di Atleti per l'espletamento della competizione sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Esercitare i fondamentali del gioco della pallavolo (battuta, bagher, ricezione, difesa, palleggio, schiacciata, muro) Conosceranno le regole Cimentarsi in un campionato Sperimentare, attraverso l'esercizio del proprio ruolo, la positiva interazione tra individui finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Palasport

● Pause attive

Il progetto ha lo scopo di promuovere il modello delle "pause attive", già sperimentato sul territorio nazionale, sperando in un'ampia diffusione nelle classi che non sono ancora state coinvolte in simili attività. Le pause attive sono un esempio di apprendimento intervallato che



nasce dagli studi condotti nell'ambito delle neuroscienze cognitive. Numerose evidenze scientifiche dimostrano come le pause attive possano contribuire a far sì che i bambini/adolescenti raggiungano la quota minima di attività fisica raccomandata per la salute (60 minuti al giorno nella fascia di età 5-17 anni). Esiste inoltre una crescente letteratura sugli effetti positivi che le pause attive possono avere per ottimizzare il comportamento degli studenti e per ripristinare la loro attenzione e concentrazione. Risultano quindi uno strumento prezioso per gli insegnanti, e per il miglioramento dell'apprendimento scolastico. Alla luce delle recenti evidenze, tali pause risultano quindi strumenti educativi che possono essere inseriti nei piani di offerta formativa delle scuole. Esse si dimostrano divertenti e coinvolgenti per studenti ed insegnanti e possono essere adattate alle caratteristiche e alle esigenze di ogni studente. Ulteriore punto di forza è relativo al fatto che le pause attive non richiedono attrezzature particolari o spazi dedicati, risultano quindi sostenibili e con un impegno economico esiguo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare il comportamento, la concentrazione, l'atmosfera in classe e il rendimento scolastico
Mantenere attenzione e concentrazione Adottare uno stile di vita attivo e praticare sport
Sviluppare le life skills

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule di lezione con Touch Screen

● Olimpiadi di Primo Soccorso

L'arresto cardiaco rappresenta la terza causa di morte nei Paesi occidentali, di gran lunga superiore alle morti per neoplasie, malattie infettive o incidenti stradali. Questo numero elevato di morti è ancora più difficile da accettare, considerando che, in base ai dati e alle conoscenze che abbiamo, si potrebbero salvare almeno la metà di queste persone se fossero loro praticate le manovre salvavita nei primi minuti successivi alla perdita di coscienza. La diffusione e l'insegnamento della cultura e delle pratiche di primo soccorso è un target primario della Croce Rossa Italiana, non solo tra i Volontari dell'associazione per i quali ogni anno vengono organizzate le "Gare di Primo Soccorso" a livello regionale e nazionale, in cui squadre di soccorritori si sfidano su scenari di soccorso simulati, ma anche per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e per tutti i cittadini che ne facciano richiesta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere regole e manovre di primo Soccorso Sapere come comportarsi in caso di necessità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni e operatori esperti esterni e interni alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule di lezione con Touch Screen

Strutture sportive

Palestra

● Studenti atleti

Il programma del Progetto "Studente-atleta" crea le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni. La finalità del Progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP). Per gli studenti atleti che praticano attività sportiva agonistica ad alto



livello, la scuola prevede la possibilità di stipulare anche convenzioni con le associazioni sportive ai fini del riconoscimento delle ore di PCTO all'interno della stessa attività agonistica. Gli studenti che hanno stipulato la convenzione devono consegnare al tutor scolastico la scheda di valutazione degli adempimenti del PCTO. La scheda deve essere debitamente compilata e firmata dall'associazione sportiva e deve riportare il numero di ore svolte e la valutazione finale. Il presente progetto, nel rispetto di quanto reso esplicito negli accordi tra il MIUR e il CONI, venendo incontro alle esigenze sportive di quanti, praticando lo sport ad alto livello, si trovano ad affrontare gli studi superiori, lavorando per il "superamento delle criticità della formazione scolastica degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano nel frequentare regolarmente le lezioni scolastiche", intende riconoscere agli studenti-atleti la loro personale attività sportiva come PCTO. Come reso noto attraverso i Chiarimenti interpretativi per le attività di PCTO, pubblicati dal MIUR nel 2018, si concorda sul fatto che "Le attività sportive praticate ad alto livello, per l'intensità dell'impegno e della motivazione, per il livello di responsabilità e per le sollecitazioni psico-fisiche ad esse sottese, possono contribuire allo sviluppo di adeguate competenze nelle seguenti aree di riferimento: □ Influenza/leadership □ Managerialità/gestione □ Visione d'insieme □ Comportamento/persona Il Liceo "Archimede", insieme alla Società sportiva di cui fa parte lo studente, intende seguire lo studente-atleta in un Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento, individuando attività pratiche che già lo studente conosce, accompagnandolo ad essere maggiormente cosciente del suo stato di atleta. Il progetto risponde appieno, e si adatta, ai programmi quinquennali di Scienze motorie, valorizzandone finalità e obiettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

conseguire il successo formativo; conciliare il percorso scolastico con quello agonistico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Risorse delle strutture esterne coinvolte

● Thinkering: il Design adotta le STEM

Pensare con le mani per fare design. Il Tinkering viene oramai considerato, negli ambienti educativi a livello internazionale, come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del XXI secolo e per l'educazione alle STEM. Il nome deriva dall'inglese "To tinker", che significa "armeggiare", "provare ad aggiustare o modificare"; lo scopo è insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali. Si parla di tinkering come di una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. L'alunno è incoraggiato a sperimentare, stimolando in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Risolvere i problemi usando le loro capacità di pensiero critico. Realizzare oggetti di DESIGN riutilizzando materiali di recupero, oggetti esistenti, e non solo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Aule

Aule di lezione con Touch Screen



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"ARCHIMEDE" MESSINA - MEPS010008

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione è

- diagnostica, all'inizio di un periodo per stabilire il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti;
- formativa, in itinere per verificare la comprensione degli argomenti trattati;
- sommativa, al termine di ciascun modulo, di periodi scolastici (quadrimestre) o di prove d'esame, essa tiene conto sia dei risultati delle varie prove sia del comportamento complessivo, in termini di impegno, partecipazione, maturazione.



La valutazione finale del profitto avviene agli scrutini con un voto unico per tutte le discipline, proposto dall'insegnante, deliberato e attribuito dal Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In base alle disposizioni legislative l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel Documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione, coerente con le competenze previste dalla programmazione, assume carattere formativo e non deve essere necessariamente basata su verifiche strutturate. Il Consiglio di Classe si avvale di strumenti condivisi, di griglie di osservazione, applicabili ai percorsi interdisciplinari, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di Istituto. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di condotta concorre alla valutazione intermedia e finale, ciascun Consiglio di Classe farà riferimento ai seguenti parametri:

- Frequenza;
 - Puntualità;
 - Partecipazione alle lezioni; Puntuale rispetto delle consegne;
 - Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; Rispetto degli spazi, degli arredi e dei beni altrui.
- Come stabilito dal D.M. del 16 gennaio 2009 la valutazione insufficiente del comportamento, in sede



di scrutinio finale, scaturirà esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità e se l'alunno nel prosieguo delle attività scolastiche non abbia adottato degli autentici cambiamenti nella sua condotta.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Gli aspetti ritenuti fondamentali ai fini della valutazione intermedia e finale saranno:

- i livelli di partenza;
- il livello e la qualità delle conoscenze maturate;
- la capacità di padroneggiare e utilizzare le conoscenze acquisite;
- l'utilizzo dei linguaggi specifici;
- il rispetto degli impegni e delle consegne.

Il rinvio della formulazione del giudizio finale, si farà riferimento alla normativa vigente.

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale. La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando i voti proposti e le specifiche carenze rilevate.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è il punteggio attribuito dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale agli studenti del triennio ammessi al successivo anno di corso o all'Esame di Stato. Tale credito contribuisce a definire il punteggio conclusivo del percorso scolastico nell'ambito dell'Esame di Stato (Legge n.425 del 10/12/97) e deriva dalla somma dei crediti che vengono assegnati nelle classi 3a, 4a, 5a; in ciascun anno scolastico esso viene individuato sulla base della media dei voti riportati dallo studente nella valutazione finale. I criteri di attribuzione del credito all'interno delle fasce previste dalla normativa vigente sono stabiliti dal Collegio dei Docenti.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Liceo Scientifico e Linguistico Archimede, ispirandosi alle direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni, riducendo le barriere che ostacolano l'apprendimento.

La promozione del concetto di inclusione scolastica mira alla realizzazione del diritto di apprendimento per tutti gli studenti e, in particolare, per coloro che si trovano in situazione di difficoltà, come garanzia diffusa e stabile di partecipazione alla vita scolastica, per conseguire "il più alto livello possibile di benessere fisico, mentale e sociale".

Tutta la comunità educante, sulla base del PTOF, del Piano di Inclusione e delle scelte educative in seno agli organi collegiali, è impegnata a dare risposte concrete ed adeguate ai bisogni di tutti e di ciascun allievo. In particolare, rintracciando i Bisogni Educativi Speciali (BES) all'interno di classi sempre più eterogenee e complesse, il nostro Istituto promuove il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici degli studenti, attraverso la conoscenza dei loro "stili cognitivi", delle modalità sensoriali e dei vari tipi di intelligenza, valorizzando le diversità individuali.

Finalità

Il Piano per l'inclusione, sulla base dell' articolo 8 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, "definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento" ed è finalizzato agli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica", perseguendo una politica di inclusione volta a garantire il successo scolastico a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Esso è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- creare un clima di accoglienza e inclusione;
- facilitare il successo scolastico e formativo;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- delineare prassi, condivise all'interno dell'Istituto, di carattere:



- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
- sostenere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali.

IL PROCESSO DI INCLUSIONE

Il Liceo Archimede mira a realizzare la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze individuali comportano scelte didattiche flessibili, capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. In questa prospettiva viene strutturata la politica di promozione dell'inclusione condivisa, attraverso la definizione di una struttura di organizzazione e coordinamento dei ruoli e degli interventi rivolti agli alunni con disabilità e al disagio scolastico.

I principi chiave cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono:

- La costruzione di ambienti di apprendimento positivi.
- Il superamento della didattica tradizionale a favore di una didattica metacognitiva.

Il processo di inclusione si realizza attraverso l'azione formativa individualizzata e personalizzata. La prima pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, per assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, tenuto conto delle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. La seconda consente a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona a cui ci si rivolge. Nel rispetto delle finalità generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da sostenere e supportare il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli alla promozione di un percorso scolastico significativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti
Funzione strumentale per Inclusione
Funzione strumentale Monitoraggio PTOF
Referente per la dispersione
Referente Gruppo sportivo
Coordinatori di Dipartimento
DSGA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la definizione dei PEI sono previste le seguenti fasi: - Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il Referente all'Inclusione. - Iscrizione: la famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) - Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) - La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti - Formazione delle classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente all'Inclusione, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione del Dirigente Scolastico - Analisi documentazione: all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. - La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente all'Inclusione. - Predisposizione, stesura e approvazione, entro il 30 novembre, del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di



sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI, lo presenta alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DS, Funzione strumentale all'Inclusione scolastica, Consigli di classe con docente specializzato, Famiglie, Alunni DVA, Equipe medica dell'Asp di appartenenza, Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione ove previsti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La Famiglia: provvede a far valutare dal SSN o accreditati il figlio con BES (in caso di DSA deve procedere secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010); consegna alla Scuola la diagnosi; formalizza con la Scuola un patto educativo/formativo e autorizza tutti i docenti ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee; sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno/a; verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; incoraggia l'acquisizione di un sempre maggior grado di autonomia da parte del ragazzo/a nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione, quindi, si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà, pertanto, una valutazione formativa, cioè centrata sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari e delle competenze positive in via di acquisizione piuttosto che agli elementi vincolati alle



abilità deficitarie. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Approfondimento

DESTINATARI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

I Bisogni Educativi Speciali (BES) sono definiti come “qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all'interazione tra vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata” (ICF-International Classification of Functioning).

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, l'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende tre grandi sottocategorie:

- la disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, per la quale è prevista la presenza del docente di sostegno e la redazione del Piano Educativo Personalizzato (PEI);
- i disturbi specifici di apprendimento (DSA) diagnosticati ai sensi della L.170/10, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); il funzionamento intellettivo limite viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. È obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative;
- lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. Si tratta di un bisogno educativo speciale non certificato o diagnosticato ai sensi di una specifica norma di riferimento, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti che sono causa di svantaggio e,



pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13, il Consiglio di classe può decidere di adottare un PDP con misure compensative e dispensative, fintanto che la situazione di svantaggio persiste.

Lo svantaggio può presentarsi per periodi circoscritti della vita dell'alunno, anche a causa di ragioni di salute transitorie. A tal proposito, ed in ragione di ciò, il nostro Istituto non trascurerà i casi di "alunni in ospedale" o di "istruzione domiciliare" (D.M. 461, 6 giugno 2019; D.L. 8 aprile 2020, n. 22; O.M. n.134 del 09 ottobre 2020) per cui ciascuna istituzione scolastica è tenuta a mettere in atto ogni forma di flessibilità del percorso scolastico.

MODALITÀ OPERATIVE DI COMPILAZIONE DEL PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione (PI) viene redatto entro il termine dell'anno scolastico (fine giugno) dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di ogni singolo Istituto.

Il Dirigente Scolastico, nella logica dell'autonomia, è il garante delle opportunità formative e dei servizi erogati, ed è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di ogni studente si realizzi; in particolare:

- è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con BES;
- promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione e progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- convoca e presiede il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione);
- indirizza in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe;
- cura il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto;
- intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche;
- promuove attività di formazione-aggiornamento dei docenti per il conseguimento di competenze;
- definisce, su proposta del Collegio dei docenti, le idonee modalità di strutturazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di allievi con BES.

Per realizzare gli obiettivi il Dirigente Scolastico può avvalersi di uno o più docenti referenti, con compiti di informazione, consulenza e coordinamento.



Il Docente Referente ha le seguenti funzioni:

- fornisce informazioni relative alle norme vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- funge da mediatore tra i colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori sanitari;
- informa eventuali supplenti in servizio sulla presenza in classe di studente con BES;
- collabora alla stesura/compilazione del PDP o del PEI;
- assicura le informazioni indispensabili e/o utili da inserire nel documento del 15 maggio per gli Esami di Stato;
- può decidere, insieme ai docenti delle classi con studenti con BES, di strutturare un modello di PDP o di PEI adeguato alle esigenze didattiche specifiche dell'Istituto.

I Docenti: il Collegio Docenti e i Consigli di Classe sono interessati dall'impegno educativo di condividere le scelte di una didattica personalizzata. In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente, ha la responsabilità di:

- porre attenzione, durante le fasi di apprendimento, ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una comunicazione;
- mettere in atto strategie di recupero;
- segnalare alla famiglia la persistenza delle difficoltà, nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- prendere visione della certificazione diagnostica (qualora la famiglia si muova in tal senso);
- procedere, con il Consiglio di Classe, all'attuazione di strategie educativo-didattiche, di misure dispensative e di aiuto compensativo;
- attuare modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.

Lo Studente ha diritto a:

- una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento e alle strategie che possono aiutarlo ad ottenere il massimo delle sue potenzialità;
- ricevere una didattica individualizzata/personalizzata con adeguati strumenti compensativi e misure dispensative;

ed ha il dovere di:

- porre adeguato impegno nel lavoro scolastico;
- comunicare ai docenti le eventuali strategie di apprendimento che abbia maturato autonomamente.



STRATEGIE E METODOLOGIE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

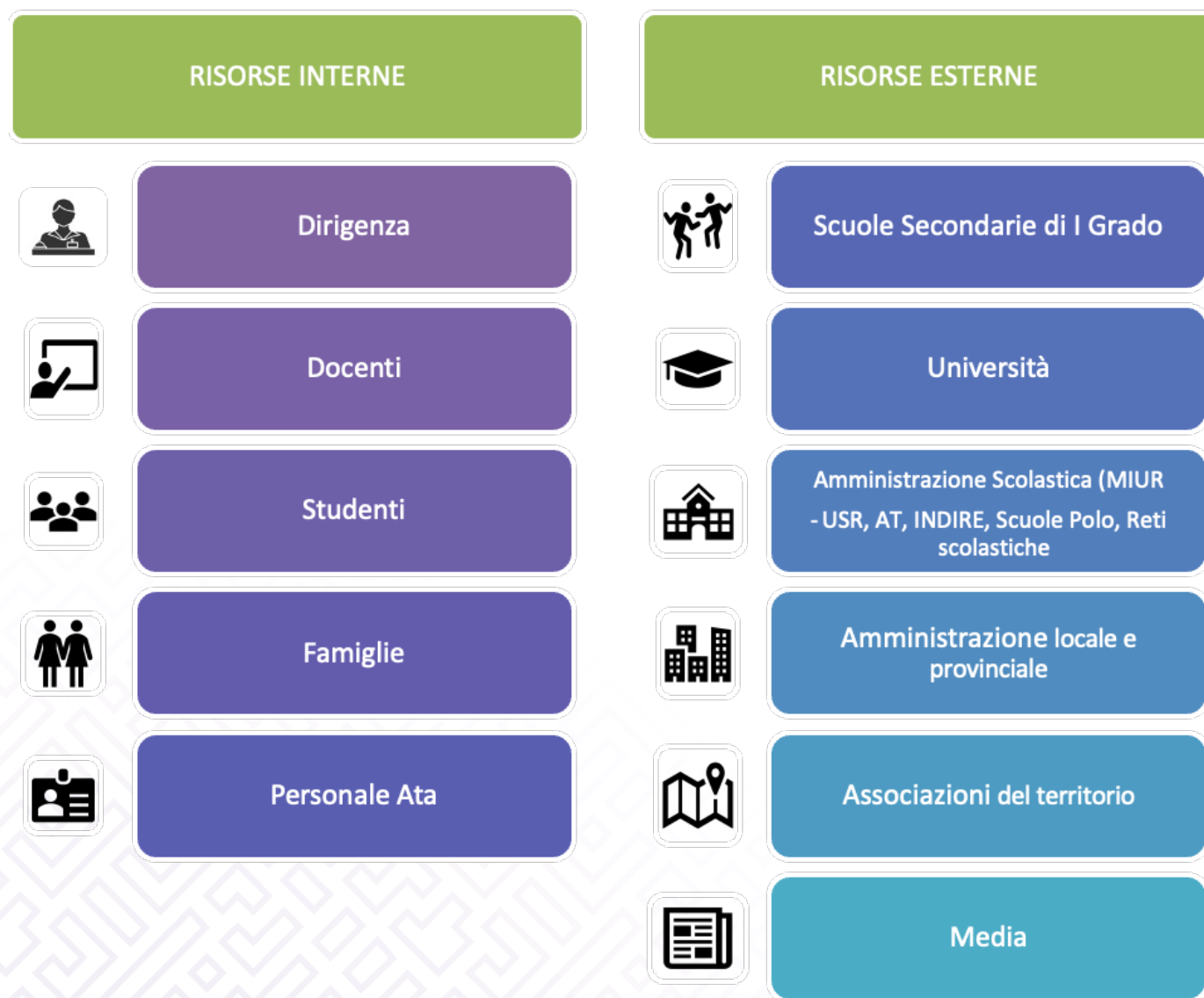
In sintesi, le strategie e le metodologie per favorire una didattica inclusiva dovranno:

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo ("Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");
- favorire le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "allo scopo di imparare ad apprendere";
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa, su come si fa e sul perché si fa";
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;
- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ect.).



Aspetti generali

STAKEHOLDER



ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico



- è il legale rappresentante della Scuola che assicura la gestione unitaria dell'Istituzione;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
- ha autonomo potere di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- si avvale di docenti di sua scelta cui delegare specifiche funzioni;
- svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del programma annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto;
- promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- garantisce la libertà d'insegnamento intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
- garantisce la libertà di scelta educativa delle famiglie per il diritto allo studio;
- adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- si avvale della collaborazione del D.S.G.A. a cui indica direttive di massima e obiettivi per il coordinamento del personale;
- garantisce il raccordo tra gli organi collegiali e monocratici;
- è datore di lavoro nella gestione del personale;
- emana l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Il Direttore dei Servizi amministrativi (D.S.G.A)

- sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili;
- organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico;
- attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- gestisce ferie, permessi, malattie, sostituzioni, turnazioni ecc.
- ha il compito specifico di organizzare:
 - la Segreteria didattica, ossia l'ufficio che fornisce importanti supporti al Dirigente Scolastico, ai collaboratori, ai docenti e agli alunni in termini di certificazioni, curando, tra l'altro, le iscrizioni degli alunni, i registri, i diplomi, le tasse scolastiche, certificati vari, corrispondenza con enti vari ecc.;
 - la Segreteria Amministrativa, che cura conguagli, compensi per lavoro straordinario,



compensi dimissione, compensi esami di maturità, e tutto ciò che riguarda l'aspetto economico della Scuola.

Personale A.T.A.

L'organizzazione dei Servizi Amministrativi, improntata a criteri di trasparenza, efficienza ed economicità, D.L. 1 febbraio 2001, n. 44, è in grado di offrire all'utenza con procedure rapide e celeri:

- il rilascio di certificazioni;
- orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio;
- orario di apertura al pubblico dell'ufficio di Presidenza comunicato con appositi avvisi;
- tabelle orarie, organigrammi e bacheche per il personale della Scuola, gli studenti e i genitori.

Assistenti tecnici

L'assistente tecnico di laboratorio opera con le seguenti mansioni e competenze:

- fa funzionare il laboratorio ad esso assegnato;
- verifica lo stato di efficienza dei laboratori;
- esegue interventi sul funzionamento hardware e software;
- controlla il materiale in dotazione al laboratorio ad inizio anno scolastico e restituisce il medesimo, alla fine dell'anno, con segnalazione di eventuali guasti e danni.

Collaboratori scolastici

I Collaboratori scolastici curano la vigilanza dei locali e oltre a rendere sicuro e confortevole l'intero ambiente scolastico:

- sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza nei confronti degli alunni e del pubblico;
- esercitano la custodia e la sorveglianza generica sui locali scolastici;
- tengono puliti i locali scolastici, gli spazi scoperti, gli arredi e relative pertinenze; collaborano con i docenti e svolgono attività di supporto all'azione educativa e didattica;
- svolgono attività di supporto all'attività amministrativa;
- restano ausilio agli alunni diversamente abili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.



R.S.U

La R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria) è un organismo sindacale costituito da non meno di tre persone elette tra tutti i lavoratori iscritti e non iscritti ad un sindacato; essi gli eletti rappresentano comunque tutti i lavoratori non il solo sindacato nella cui lista sono stati eletti nominati. La R.S.U. è l'organismo di rappresentanza sindacale che garantisce un equilibrio sostanziale tra il potere decisionale del Dirigente e quello dei lavoratori. La contrattazione d'Istituto è il momento in cui definire tempi, spazi, modalità di erogazione delle prestazioni professionali e criteri di distribuzione delle risorse. La RSU svolge il suo ruolo a tempo determinato, essa rimane in carica tre anni, alla scadenza dei quali decade automaticamente e si devono svolgere si procede con l'indizione di nuove elezioni. Sono inoltre previsti i casi di dimissioni degli eletti, la loro sostituzione e l'eventuale decadenza prima del termine.

ORGANI E FUNZIONI

Il Consiglio di Istituto

Nel liceo "Archimede", la cui popolazione scolastica è superiore a 500 alunni, opera un consiglio di istituto composto da 19 membri: il dirigente scolastico, 8 docenti, 2 personale ATA, 4 genitori, 4 alunni. Il Consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Il Consiglio d'Istituto resta in carica per tre anni scolastici; solo la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente. Il Consiglio di Istituto:

- adotta il Piano triennale dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei Docenti; individua alcuni componenti del Comitato di valutazione;
- approva il Regolamento d'Istituto, il programma annuale e il conto consuntivo;
- ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.

Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, su proposta della Giunta esecutiva delibera:

- l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici, nonché l'acquisto di materiali di consumo;
- la rimodulazione del calendario scolastico;
- i contatti con le altre scuole o istituti per la realizzazione di scambi o di collaborazioni;



- la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- le forme e le modalità di svolgimento di iniziative assistenziali (anche con finanziamenti di Enti e di privati nell'ambito dell'autonomia didattica-organizzativa dell'Istituto).

Il Consiglio di Istituto, inoltre

- indica i criteri generali per la formazione delle classi;
- esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto; designa i membri della Commissione elettorale della Scuola;
- consente l'uso degli edifici e delle attrezzature della Scuola fuori orario di servizio scolastico, per attività che realizzino la funzione della stessa Scuola come centro di promozione culturale, sociale e civica;
- prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso; ha competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni che prevedano la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni.

Giunta esecutiva

Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un non docente, un genitore e uno studente maggiorenne. Della Giunta fa parte, di diritto, il Dirigente Scolastico che la presiede ed ha la rappresentanza della Scuola e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che svolge anche funzioni di segretario della Giunta. La Giunta propone al Consiglio di Istituto il Programma annuale e le eventuali variazioni, predisponendo le apposite relazioni di accompagnamento. Svolge, inoltre, la funzione di organo di garanzia interno per i ricorsi avverso le sanzioni disciplinari per gli studenti.

Collegio dei docenti

È composto dal personale docente in servizio nell'Istituzione scolastica, è presieduto dal Dirigente Scolastico e svolge le seguenti funzioni:

- elabora e approva il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico;
- individua gli obiettivi formativi;
- cura la programmazione educativa;
- formula proposte per la formazione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni, per la modulazione del calendario scolastico;



- valuta le richieste, degli alunni ripetenti, d'iscrizione alla stessa classe per la terza volta;
- delibera, per la valutazione degli alunni, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per valutarne l'efficacia;
- approva il Piano delle attività;
- programma le ore non dedicate all'insegnamento;
- promuove iniziative di sperimentazione, ricerca e di aggiornamento;
- elegge nel suo seno i Docenti membri del Comitato di valutazione;
- definisce i criteri di valutazione;
- propone e approva i progetti d'Istituto, le attività del gruppo sportivo, e attività integrative dell'Offerta Formativa;
- fissa i criteri per la pianificazione dei corsi di recupero;
- valuta l'attività formativa della Scuola;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- organizza nel suo seno Commissioni e Dipartimenti;
- definisce i criteri di scelta e le aree per l'attribuzione delle figure strumentali.

Comitato di valutazione

Fermo restando che ogni attore della scuola contribuisce, con il suo comportamento, al buon funzionamento della stessa, risulta indispensabile sottolineare la particolare rilevanza di alcune funzioni indispensabili in settori specifici dell'organizzazione scolastica:

È un organo di durata triennale, presieduto dal Dirigente Scolastico e risulta così composto

- due docenti scelti dal Collegio dei Docenti;
- un docente scelto dal Consiglio d'Istituto;
- un genitore e uno studente scelti dal Consiglio d'Istituto;
- un esterno individuato dall'U.S.R. tra docenti, D.S. e dirigenti tecnici.

Ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti in base a:

- qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;



- responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale ed è pertanto integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor; valuta il servizio, di cui all'articolo 448, su richiesta dell'interessato e, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso in cui la valutazione del servizio riguardi un docente componente del comitato, l'interessato non partecipa ai lavori e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Funzioni strumentali

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Le F.S. vengono designate annualmente con delibera del Collegio dei Docenti, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali.

Tra le aree di intervento, deliberate annualmente, si considerano particolarmente importanti le seguenti:

- Monitoraggio del PTOF;
- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- Inclusione;
- Metodologie dell'Innovazione didattica.

Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti sono organi interni allo stesso Collegio dei docenti; essi costituiscono il supporto al modello organizzativo della Scuola e favoriscono un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari. I docenti di ciascun Dipartimento si incontrano, su disposizione della Dirigenza o in autoconvocazione, per programmare le attività didattiche e sperimentare innovazioni metodologiche. I compiti principali dei dipartimenti disciplinari sono:

- definizione di un format condiviso per la programmazione didattica-educativa, con particolare riguardo alle specificità dei vari indirizzi e potenziamenti;
- determinazione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze per classe e indirizzo;
- individuazione dei contenuti imprescindibili del curriculum;



- determinazione dei criteri per la redazione delle prove d'ingresso nelle varie classi;
- pianificazione di eventuali riunioni di coordinamento per la preparazione di prove comuni;
- predisposizione delle griglie di valutazione per le varie tipologie di verifiche (scritte e orali);
- progettazione di interventi di recupero;
- programmazione di riunioni di coordinamento per l'eventuale adozione di libri di testo comuni a più sezioni;
- formulazione di ipotesi di aggiornamento e autoaggiornamento disciplinare e metodologico;
- proposte per l'acquisto di materiali didattici.

Consigli di Classe

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti della classe e dalla componente elettiva costituita da due genitori e da due allievi. Il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dal Coordinatore di Classe, nominato dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Classe opera in seduta ristretta alla sola componente docenti o in seduta allargata ai rappresentanti dei genitori e degli alunni.

In seduta ristretta:

- elabora il piano annuale delle attività della classe sulla base, tenendo conto di competenze in ingresso degli alunni, obiettivi formativi, metodologie, strumenti di valutazione e attività integrative;
- predispone il modulo di Educazione Civica (min. 33 ore) e il modulo orientativo (min. 30 ore);
- calendarizza le verifiche;
- programma eventuali corsi di recupero e sostegno.

In seduta allargata:

- monitora l'andamento didattico;
- organizza attività integrative;
- formula proposte per l'adozione dei libri di testo.

I Consigli di Classe, si riuniscono, ordinariamente, nei seguenti periodi:

- ottobre: per la discussione della Progettazione di Classe comprensiva di Piano per l'Educazione civica e Modulo Orientativo; eventuale predisposizione dei Piani Individualizzati per alunni Bes, Dsa e Studenti Atleti;
- novembre: con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, per esaminare



l'andamento didattico-disciplinare, proporre interventi di recupero e sostegno, indicare attività integrative, percorsi PCTO (per le classi del triennio), tematiche di Educazione Civica e moduli di Didattica Orientativa;

- febbraio: per effettuare gli scrutini del I quadrimestre;
- marzo/aprile: per discutere dell'andamento didattico-disciplinare della classe e per la scelta dei libri di testo;
- giugno: per gli scrutini finali.

Coordinatori di classe

Il coordinatore è:

- punto di riferimento per studenti e famiglie del gruppo-classe, facilitatore dei rapporti interpersonali tra alunni e docenti;
- responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe (CdC);
- responsabile del monitoraggio sulle situazioni a rischio di dispersione e sulla frequenza degli alunni;
- referente per le richieste di assemblee di classe, autorizzate in primis dal docente dell'ora, poi dallo stesso coordinatore che ne custodisce i verbali;
- mediatore nei rapporti con i rappresentanti degli studenti e tramite tra questi, il CdC e la Dirigenza;
- figura di riferimento per i genitori cui illustra l'andamento didattico-disciplinare, la progettazione di classe e le attività integrative;
- referente per tutti i casi problematici sia a livello didattico che disciplinare che di frequenza scolastica;
- coordinatore di tutti gli interventi di recupero, di consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze;
- coordinatore di tutte le attività collegiali del Consiglio che prevedono la predisposizione di materiale necessario e propedeutico alle operazioni di scrutinio intermedio e finale;
- referente delle attività del Cdc rispetto al Dirigente e ai suoi collaboratori;

Incarichi funzionali di Staff

- Coordinamento dei Consigli di classe;
- Verbalizzazione dei consigli di classe;
- Coordinamento di Dipartimento;
- Coordinamento dei Laboratori;



- Gestione del sito internet della scuola;
- Elaborazione degli orari scolastici;
- Cura dei rapporti con enti esterni e con altre istituzioni scolastiche;
- Coordinamento delle attività di studio all'estero e gestione degli alunni stranieri;
- Aggiornamento e gestione del PTOF;
- Pianificazione di progetti ministeriali.

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio e termine delle lezioni, nonché i periodi di sospensione dell'attività didattica, vengono deliberati annualmente dal Consiglio d'Istituto, sulla base del calendario regionale. I periodi di suddivisione dell'anno scolastico vengono deliberati all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti. L'orario settimanale, salvo diversa successiva delibera, si articola in cinque giorni suddivisi in 3-4 unità di insegnamento da 85 minuti ciascuna. La scelta di articolare l'orario settimanale in cinque giorni è stata compiuta per favorire le esigenze dell'utenza che, provenendo in buona parte da comuni limitrofi, si avvantaggia della riduzione dei giorni di pendolarismo, con una ricaduta positiva sugli impegni familiari e sulla organizzazione del lavoro individuale. Inoltre, la suddivisione dell'orario curricolare giornaliero in 3 - 4 unità di insegnamento, oltre a razionalizzare e rendere più efficace lo studio pomeridiano degli alunni, consente una pianificazione del tempo curricolare a favore della didattica per competenze, che ha acquisito un ruolo centrale nei documenti formativi nazionali e internazionali e, pertanto, comporta una significativa implicazione anche per le pratiche didattiche e laboratoriali. La didattica per competenze richiede, infatti, una specifica impostazione metodologica, volta a superare la contrapposizione tra competenze e conoscenze e, al contempo, favorire l'incontro con altre discipline. Le competenze si sviluppano all'interno di un processo di apprendimento complesso, attentamente programmato dal docente e dal Consiglio di classe, pertanto trovano nell'unità di insegnamento di 85 minuti un adeguato ambiente formativo.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il DPR n. 122/2009, all'art. 14 c.7 stabilisce: “. . . ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza,



comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo". La CM n. 20 del 04.03.2011, ha fornito alcune precisazioni, tra le quali: la base di calcolo per stabilire se lo studente ha garantito o meno una frequenza pari ai tre quarti del totale è il "monte ore annuale delle lezioni", con riferimento all'orario complessivo di tutte le discipline, stabilito o ricavato, per ciascun anno di corso, dal quadro orario curricolare obbligatorio; fra le ore di presenza non rientrano, ovviamente, quelle non effettuate per entrate posticipate e uscite anticipate; per quanto riguarda le cosiddette "deroghe", è competenza del Collegio docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga, comunque limitatamente ai casi "eccezionali, certi e documentati".



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Gestione, previo contatto con la segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenza del personale docente. Gestione dell'orario scolastico
Contatti con le altre istituzioni scolastiche per la gestione dei docenti in comune e dei relativi problemi di organizzazione oraria. Gestione delle attività connesse alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione con particolare riguardo alla sostituzione dei docenti in uscita. Cura della contabilizzazione per ciascun docente delle ore di permessi brevi e recupero degli stessi e delle ore eccedenti.
Contatti con le famiglie e con enti esterni.
Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e le relative attività di verifica delle presenze e verbalizzazione durante le sedute.
Redazione delle circolari docenti e alunni e relativa pubblicazione sul sito web dell'istituzione scolastica. Supporto al lavoro del D.S. per il buon andamento delle attività svolte in Istituto. Firma degli atti urgenti in caso di sostituzione del D.S. Contatti con l'Amministrazione regionale, provinciale,

2



	<p>comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; Corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Rientrano nello Staff della Dirigenza tutte le figure di Coordinamento delle varie attività scolastiche, in particolare: Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, Animatore Digitale e Team Digitale</p>	10
Funzione strumentale	<p>Funzione strumentale n. 1: Coordinamento PTOF - Funzione strumentale n.2: Inclusione - Funzione strumentale n.3: Organizzazione e coordinamento PCTO - Funzione strumentale n.4 Innovazione didattica.</p>	4
Capodipartimento	<p>Le attività didattiche per aree disciplinari sono coordinate dai Dipartimenti, ciascuna con un proprio Capodipartimento. I Dipartimenti sono 8: Lettere - Matematica e Informatica - Fisica, Storia, Filosofia, Religione e Diritto - Lingue - Scienze Motorie - Scienze - Disegno e Storia dell'Arte - Sostegno. Il compito principale di ciascun Capodipartimento è di coordinare le attività dei singoli dipartimenti al fine di rendere omogenea l'offerta formativa della scuola, favorendo l'omogeneità delle proposte didattiche formulate dai CdC, anche in termini di valutazione degli studenti. In particolare il Capodipartimento: presiede le riunioni di Dipartimento; concorda con gli altri docenti le linee guida della progettazione, della valutazione e della scelta dei libri di testo; coordina e progetta i percorsi di ampliamento dell'offerta</p>	10



	<p>formativa; coordina la predisposizione di prove comuni; stende i verbali; raccoglie il materiale in un Team appositamente creato per la condivisione.</p>	
Responsabile di plesso	<p>A causa dei lavori di ristrutturazione e dello spostamento di alcune classi al plesso del "San Luigi" si è resa necessaria la creazione di questa figura di raccordo tra il plesso centrale e il plesso nuovo.</p>	1
Responsabile di laboratorio	<p>Il Liceo "Archimede" è attualmente dotato dei seguenti laboratori: Informatica 3; Informatica 4; Scienze; Chimica; Lingue; Fisica 1; Fisica 2. Per ciascun laboratorio è istituita la figura di un responsabile con i seguenti compiti: collaborazione con gli assistenti tecnici per una gestione efficace del laboratorio/aula; segnalazione tempestiva per iscritto di eventuali disfunzioni (anomalie) formulazione di richieste di acquisto, ricambio, ecc. di materiali e attrezzature; pianificazione della gestione oraria; redazione dei regolamenti di utilizzo; segnalazione al Dirigente del mancato rispetto dei regolamenti.</p>	6
Animatore digitale	<p>All'animatore digitale sono assegnati i seguenti compiti: coordinamento del team digitale; cura delle relazioni con gli assistenti tecnici e i tecnici informatici; promozione e partecipazione alla definizione di progetti didattici e di potenziamento tecnico dell'istituto concernenti l'innovazione digitale ; avanzamento di proposte al DS, in merito alle iniziative di innovazione digitale e di acquisizione o miglioramento dell'hardware, del software o di altri sistemi informatici. L'animatore digitale inoltre si</p>	1



	<p>interfaccia con il DS, il DSGA e con gli uffici di Segreteria per l'avvio e la supervisione di processi di acquisto e/o installazione di beni materiali o non e cura il mantenimento delle rete wifi e di quella cablata.</p>	
Team digitale	<p>Il Team Digitale: gestisce la piattaforma Microsoft 365; promuove e partecipa alla definizione di progetti didattici e di potenziamento tecnico dell'istituto concernenti l'innovazione digitale; attiva nuovi account docenti e alunni; crea teams modello; aggiorna la piattaforma Teams archiviando ed eliminando teams obsoleti; elimina account di docenti non più in servizio e di studenti trasferiti o diplomati; fornisce assistenza per il reset password agli studenti e al personale; gestisce le interfacce delle varie piattaforme e delle app di terze parti autorizzate; avanza proposte al DS e propone nuove soluzioni hardware/software per l'innovazione tecnologica.</p>	3
Coordinatore dell'educazione civica	<p>In ogni classe è nominato un docente coordinatore dell'attività di educazione civica che ha il compito di gestire, coordinare e monitorare le attività di progettazione e valutazione dei moduli di educazione civica.</p>	58
Coordinatore attività ASL	<p>In ogni classe è nominato un tutor di PCTO che monitora tutte le fasi dei percorsi e si fa mediatore nei rapporti con i tutor esterni. Le attività dei tutor interni di PCTO sono coordinate dalla funzione strumentale preposta.</p>	58
Responsabile Biblioteca	<p>Coordina tutte le attività delle Biblioteca Scolastica aperta sia all'utenza interna che esterna.</p>	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili; organizza l'attività del personale ATA; gestisce ferie, permessi, malattie, sostituzioni, turnazioni ecc.; organizza Segreteria didattica e Segreteria Amministrativa.

Ufficio protocollo

Registra e protocolla tutti i documenti in arrivo e in uscita, le e-mail e le comunicazioni interne ed esterne.

Ufficio per la didattica

La segreteria degli studenti si occupa di compiti inerenti la didattica: provvede alle iscrizioni; prepara i certificati di frequenza o di maturità; cura la gestione di alunni e docenti sul registro elettronico (Argo); conserva e aggiorna i fascicoli degli studenti; raccoglie le comunicazioni delle famiglie in merito ad assenze o altre problematiche e le inoltra alle funzioni competenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://liceoarchimedeme.edu.it/>

Pubblicazione online delle circolari e delle comunicazioni www.liceoarchimedeme.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete WeDebate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SPECIFICA SULLE MISURE E SUI COMPORAMENTI DA ASSUMERE PER LA TUTELA DELLA SALUTE PERSONALE E DELLA COLLETTIVITÀ

La formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività è un processo educativo mirato a fornire agli individui le competenze necessarie per adottare comportamenti responsabili e precauzionali al fine di prevenire la diffusione di malattie e garantire il benessere generale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE INNOVATIVE DI INSEGNAMENTO (TUTTI I DIPARTIMENTI)

Formazione proposta dai singoli dipartimenti: - Formazione (non obbligatoria) sulle competenze informatiche con ricaduta interdisciplinare per Matematica e Geogebra (Prof.ssa Trevisan); - Autoformazione "ARCHICAD Dip.A017"; - Formazione Dip. A026-A027; - Formazione "Benessere e territorio" relativa all'A.S. 2022/2023. - Didattica emozionale - Didattica dell'inclusione - Didattica orientativa - Dispersione implicita - Benessere e territorio - Aggiornamento sugli autori e sulle tendenze letterarie del secondo Novecento; - Formazione "Debate" - Curricolo digitale verticale - Formazione e/o aggiornamento relativi a tecniche di laboratorio (in particolare di biologia molecolare); - Certificazioni lingua inglese - Metodologia CLIL



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY, SALUTE E SICUREZZA

- Sicurezza sul lavoro - Primo Soccorso - Antincendio - Formazione Privacy a cura del DPO

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Formazione per tutti i docenti facenti parte di Consigli di Classe in cui sono presenti alunni con
disabilità



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE LEGATA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL PNRR

L'istituto in sinergia con la commissione preposta provvederà alla sensibilizzazione, all'organizzazione e/o alla divulgazione, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, di corsi di formazione e/o aggiornamento che concorreranno allo sviluppo delle tematiche sopra individuate in base alle esigenze didattiche e metodologiche delle singole discipline così come progettato nei singoli dipartimenti. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione, proposte dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero (Piattaforma Sofia – Piattaforma E-Learning Aretè, e/o altre piattaforme accreditate), coerenti con gli obiettivi sopra enunciati, scelte liberamente dal personale scolastico ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Tali attività ove possibile si svolgeranno in presenza. Al fine di favorire una più ampia e veloce diffusione delle informazioni riguardanti proposte e iniziative utili alla formazione e/o all'aggiornamento del personale scolastico, la commissione utilizzerà la comunicazione tramite canali ufficiali dell'istituto e provvederà ad effettuare dei monitoraggi in itinere per verificarne il regolare svolgimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione in servizio, secondo la legge 107/2015, è qualificata come "obbligatoria, permanente e strutturale", secondo alcuni parametri:

- a) il principio della obbligatorietà è inteso come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica finalizzata al miglioramento;
- c) la definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale;
- d) l'inserimento, nel PTOF (piano triennale dell'offerta formativa) di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale utilizzabile sia per consumi culturali sia per percorsi/attività specifici del settore proposti da Enti riconosciuti ;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione , alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Finalità e obiettivi del piano

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, tenuto conto dei vissuti e sulle pratiche didattiche;



- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa. Le priorità che la scuola intende adottare scaturiscono dall'intersezione tra bisogni nazionali, esigenze della scuola e necessità di sviluppo professionale; inoltre, riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento, e sono le seguenti:

- Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività (personale docente e non docente)
- Metodologie innovative di insegnamento
- Formazione specifica di area specifica coerente con le richieste dei Dipartimenti
 - Linguaggio matematico;
 - Archicad;
 - Didattica emozionale;
 - Didattica della contemporaneità;
 - Piano Lauree Scientifiche (area chimica, biologia, biotecnologie, matematica e fisica) presso UniMe;
 - Debate;
 - Didattica dell'inclusione;
 - Benessere e Rapporto con il territorio;
- Privacy, salute e sicurezza
- Sicurezza sul lavoro
- Primo Soccorso
- Antincendio e/o eventuali altri corsi ritenuti necessari.
- FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' per tutti i docenti facenti parte di Consigli di Classe in cui sono presenti alunni con disabilità.

L'istituto, in sinergia con la commissione preposta, provvede alla sensibilizzazione, all'organizzazione e/o alla divulgazione, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, di corsi di formazione e/o aggiornamento che concorreranno allo sviluppo delle tematiche sopra individuate in base alle



esigenze didattiche e metodologiche delle singole discipline così come progettato nei singoli dipartimenti. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione, proposte dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero (Piattaforma Sofia - Piattaforma E-Learning Aretè, e/o altre piattaforme accreditate), coerenti con gli obiettivi sopra enunciati, scelte liberamente dal personale scolastico ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Tali attività, ove possibile, si svolgeranno in presenza.

Al fine di favorire una più ampia e veloce diffusione delle informazioni riguardanti proposte e iniziative utili alla formazione e/o all'aggiornamento del personale scolastico, la commissione utilizzerà la comunicazione tramite canali ufficiali dell'istituto e provvederà ad effettuare dei monitoraggi in itinere per verificarne il regolare svolgimento.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE E/O AGGIORNAMENTO PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SPECIFICA SULLE MISURE E SUI COMPORTAMENTI DA ASSUMERE PER LA TUTELA DELLA SALUTE PERSONALE E DELLA COLLETTIVITÀ

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

- Gestione giuridica del personale;
- Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività (personale docente e non docente)
- Formazione sulla sicurezza e sulla privacy.